



In Comune

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI MORLUPO - ANNO I N. 3/4 giugno/dicembre 2007
Provvedimento n.1 dell' 11/01/07 Registrato al Tribunale di Tivoli

L'ANNO CHE VERRÀ

Pubblichiamo la prima parte dell'intervista al Sindaco Marco Commissari. Un consuntivo di quanto realizzato finora, ma anche un'anticipazione di ciò che verrà fatto nei prossimi mesi.

Il periodo natalizio non è solo tempo di festa. Per un'amministrazione comunale è anche il momento per fare un consuntivo dell'attività svolta. Approfittiamo quindi di uno dei rari momenti di pausa del primo cittadino del Comune di Morlupo, Marco Commissari, per fare il punto sullo stato di avanzamento dei progetti in cantiere. Sul realizzato, ma soprattutto su quanto ancora da realizzare.

A tutt'oggi, qual è il maggiore rammarico?

Sicuramente riguarda la lentezza con cui procede la macchina degli appalti e dei lavori pubblici. Come ho sostenuto negli ultimi consigli comunali, il nostro è un paese che ha fame di opere pubbliche, perché ha fame di servizi e di strutture al servizio del cittadino. Ogni giorno di ritardo, ogni ora di ritardo, nella partenza o nell'esecuzione di queste opere pubbliche, si traduce in un grave danno per tutti noi.



Spesso non dipende dal Comune di Morlupo, perché gli enti che rientrano nella realizzazione di queste opere sono molteplici: la Regione, la Provincia, come la società Metro o Cotral. Ciò sicuramente non ci rasserenava. Il problema resta.

Quali sono le priorità più importanti per Morlupo?

Sicuramente i parcheggi e la viabilità. Sulla viabilità qualcosa si sta muovendo. Abbiamo avuto ulteriori incontri con i responsabili della Provincia di Roma - l'Assessore Ambrosi, in particolare, si è dimostrato molto disponibile - anche loro però sono rallentati da necessità procedurali e di bilancio. Per quanto riguarda i parcheggi invece abbiamo una bella notizia: la conferma della disponibilità di un milione e 80mila euro per il consolidamento della Rupe del Cachino. L'opera è già stata finanziata e dovrebbe essere cantierizzata - il condizionale è sempre d'obbligo - intorno al marzo 2008.

Un'opera propedeutica al finanziamento da parte dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Lazio di un parcheggio che potrebbe sorgere alle spalle del Comune, e in grado di contenere tra i cento e i duecento posti macchina.

segue a pag. 2

MORLUPO SUL WEB

Finalmente online il nuovo sito Internet del Comune di Morlupo. Disponibili anche i primi numeri del giornale

Uno dei problemi di Morlupo è, da sempre, la scarsa comunicazione tra Amministrazione e cittadini.

Il rinnovamento del sito Internet del Comune (www.comune.morlupo.roma.it)

rappresenta oggi un passo importante per invertire questa tendenza. Rispetto al passato, infatti, il sito del Comune non è più solo una bacheca, dove è possibile

trovare le sintesi delle delibere del Consiglio Comunale, le informazioni sulle attività delle Commissioni e, più in generale, notizie sulle manifestazioni che si svolgono in paese, ma è diventato "una mano tesa verso i cittadini". Sebbene sia online da pochi giorni, e quindi suscettibile ancora di correzioni e cambiamenti, le intenzioni

sono chiare.

L'Home Page, l'equivalente della prima pagina dei quotidiani, riporta le locandine delle manifestazioni e degli eventi del mese e permette, cliccando sulle linguette

dello schedario virtuale, l'accesso diretto a dieci sezioni: Comune, una sorta di organigramma interattivo permette di avere informazioni e, volendo, contattare il Sindaco o i Responsabili dei vari Uffici; segue On-Line, che contiene vari motori di ricerca e ulteriori servizi ai cittadini (non tutti ancora attivi); Regolamenti, dove si può consultare, ad esempio, il Piano Regolatore Completo; Modulistica, di grande interesse poiché offre al cittadino l'opportunità di scaricare e stampare comodamente a casa moduli

per dichiarazioni, domande, permessi, ecc; l'immane sezione Turismo, dedicata alla storia, ai palazzi e alle chiese di Morlupo, alle manifestazioni in loco, ai servizi e alle strutture commerciali e non, e che dà anche spazio all'elenco sempre in evoluzione delle associazioni che operano sul territorio; chiudono infine la panoramica le sezioni dedicate al Teatro Comunale, alla Biblioteca Civica, al nostro giornale, del quale è possibile consultare i numeri già pubblicati, e una completa rubrica di telefoni utili e di link a siti istituzionali. La navigazione nel nuovo sito del Comune di Morlupo è semplice, intuitiva e funzionale al fine di rendere accessibili i suoi contenuti anche a chi non è particolarmente esperto di internet. L'augurio è che questo strumento venga utilizzato da un numero sempre più alto di persone. Il fine ultimo è, infatti, oltre che aggiornare continuamente sugli accadimenti del Comune stesso, quello di agevolare il Cittadino nell'espletamento di pratiche come, ad esempio, ritirare un prestampato, consultare un documento o ricevere informazioni su "chi si occupa di cosa", riducendo file e tempi d'attesa a tutti coloro che ne possano avere necessità.

Concludendo, buona navigazione a tutti!

L'Editoriale

Tanti gli argomenti da trattare dopo i mesi di silenzio dovuti alla pausa estiva.

Innanzitutto la soddisfazione per aver incontrato per strada molte persone che mi chiedevano che fine avesse fatto il giornale, segno che, anche solo dopo due numeri, un po' di attesa e di attenzione per la pubblicazione di queste pagine c'è. Una sensazione confermata dalle tante proposte di privati cittadini che ci arrivano via e-mail. Il giornale dovrebbe essere sempre di più proprio questo - ricordate? - una piazza di incontro tra Cittadini e Amministrazione. Il secondo argomento che trovo annotato sul mio personale taccuino, riguarda l'estate morlupese (non solo il "ferragosto morlupese" organizzato dall'Amministrazione comunale, quindi). Alimentate anche da una sana competizione politica (la speranza è sempre l'ultima a morire), le manifestazioni in piazza, partite un po' in sordina, si sono trasformate in una lunga passerella di artisti: Gianni Togni, Luca Barbarossa, Audiodue, Ivana Spagna... per citare i più noti. Alla fine poco conta - parere del tutto personale - che siano stati invitati da una compagine politica o dall'altra. Sono state delle belle serate e, alla fine, tutti possiamo dire di averci guadagnato.

Il compito del giornale però, più che guardare indietro con compiacimento a quanto già fatto, dovrebbe essere quello di guardare avanti verso quello che ci aspetta. Qui, almeno sotto il punto di vista dell'intrattenimento, le note sembrano in prospettiva meno positive. Se non ci saranno ripensamenti dell'ultima ora, infatti, l'inverno morlupese non sarà ricco come quello presentato dal Winter Village l'anno scorso, che pure aveva in cartellone nomi di richiamo come Maurizio Battista, Antonello Costa, Pablo e Pedro... tutti personaggi provenienti dalla tv che in Italia riempiono i teatri, ma che a Morlupo vengono ignorati come... i divieti di sosta!

Io vi confesso che come cittadino mi sentirò un po' più povero, perché tra una serata passata davanti alla tv e una a giocare a tombola, avrò sicuramente meno alternative e meno possibilità di scelta. Peccato, un'altra occasione persa...

Questo senza nulla togliere alla programmazione di un Teatro Comunale finalmente a pieno regime che con lo spettacolo di Duccio Camerini e Amanda Sandrelli ha registrato il suo primo "Tutto esaurito". Che il vento stia cambiando? Lo speriamo vivamente.

Riccardo Rossiello

L'intervista

segue da pag. 1

Una soluzione importante ai problemi di parcheggio nel centro storico.

Il discorso viabilità – ne parleremo ancora su queste pagine – merita l'approfondimento. Il progetto della Provincia è quello che riguarda anche la nuova uscita dell'autostrada?

C'è stato un incontro, alla fine dell'estate, presso l'Assessorato alla Mobilità della Provincia di Roma, con l'Assessore Ambrosi e l'Assessore Manzi, dove a me e ad altri sindaci dei Comuni coinvolti nell'operazione – Rignano Flaminio, Ponzano, Civitella, Capena, Castelnuovo di Porto... – è stato presentato un progetto realizzato e finanziato dalla Provincia di Roma nell'ambito del piano triennale delle opere pubbliche. Si tratta di una strada di adduzione che dovrebbe congiungere l'Autostrada del Sole, all'uscita di Fiano, con Rignano Flaminio, più precisamente con uno svincolo all'altezza della Casa Cantoniera di Morolo. Nella stessa occasione, ci è stato prospettato un ulteriore progetto che prevede di far confluire in questa strada da costruire, delle arterie di adduzione, una delle quali dovrebbe passare in un tratto che ricalca le attuali via delle Grotte/via Pastinalupo. In questo modo si alleggerirebbe non poco il traffico che grava attualmente sull'unica strada di uscita dal paese: via San Michele. Sempre per risolvere il problema di Via San Michele, il 4 dicembre u.s., abbiamo avuto un incontro con gli ingegneri dell'Astral, società della Provincia di Roma, riguardo la possibilità di costruire una rotonda all'altezza dell'innesto con la S.S. Flaminia. Il problema risiede nel poco spazio disponibile. Aspettiamo da loro un progetto per valutarne la fattibilità.

Un'altra nostra idea, in merito alla quale abbiamo chiesto l'impegno della Provincia, riguarda il nuovo svincolo in località Santa Lucia, che sarà realizzato l'anno prossimo. Migliorandone la viabilità, potrebbe essere questa un'ulteriore alternativa per il traffico che va verso Monterotondo e verso Roma passando per la direttrice Tiberina.

La nuova strada potrebbe risolvere anche la viabilità di via Monte Grugnanello, altro tratto particolarmente messo a dura prova, soprattutto dal traffico dei mezzi pesanti?

Crediamo di sì. Allo stato attuale, gran parte del traffico che passa per via San Michele finisce per gravare su via Monte Grugnanello. Decongestionare via San



Alcuni dei lavori realizzati dall'Amministrazione comunale negli ultimi mesi.

Le foto sopra documentano il rifacimento del marciapiede della passeggiata di via D. Benedetti, ora finalmente percorribile. Accanto, i lavori che hanno interessato l'incrocio di via Mossa dei Barberi. Sotto, la terrazza del Belvedere di piazza Armando Diaz, interamente ripavimentata e completata la scorsa estate.



Michele significa quindi decongestionare anche via Monte Grugnanello, il cui traffico oggi è sicuramente insostenibile: per la conformazione della strada, per l'alta presenza di abitazioni civili, per l'inquinamento acustico e atmosferico. Per il momento, abbiamo interdetto il transito nel centro storico agli automezzi con un carico superiore alle 7 tonnellate. Anche per questo sono state collocate in paese delle telecamere che permettono di controllare i numeri di targa degli automezzi che violano il divieto. E' sicuramente un palliativo, non certo la

soluzione definitiva.

Ci sono altre buone nuove in vista?

Una riguarda l'ufficio postale di Morlupo, ormai obsoleto sia come struttura che sotto il profilo tecnologico. Poste Spa sta realizzando un nuovo ufficio postale ubicato in piazza Diaz, molto più funzionale e con spazi adeguati all'utenza di un Comune come Morlupo. Una struttura che certo troverebbe un sostegno importante in un parcheggio adeguato.

Tolte queste ultime novità, qual è stata la maggiore fonte di soddisfazione in questi primi mesi alla guida del Comune?

Senza dubbio l'approvazione della delibera, votata nell'ultimo Consiglio Comunale, che autorizza il Comune a pubblicare un bando per l'individuazione di un socio per la costituzione di una società a responsabilità limitata (srl) - all'interno della quale il Comune di Morlupo sarà azionista maggioritario con il 51% - per l'apertura della nuova farmacia presso il centro storico. Se tutto andrà bene, la nuova farmacia sarà attiva la prossima estate. Ma anche questa novità si riallaccia al bisogno di parcheggi e di una migliore viabilità nel paese. Il tema è ricorrente.

A proposito di parcheggi: a parte i progetti in divenire, a che punto siamo con la realizzazione del parcheggio multilivello?

La costruzione del parcheggio era stata iniziata nel 2003/2004 per poi essere abbandonata, dopo il primo stralcio, per circa due anni. E' stata nostra preoccupazione quindi, intraprendere immediatamente un itinerario che portasse alla ripresa dei lavori. E così abbiamo fatto il secondo stralcio... Ora però ci troviamo davanti ad un problema di tipo economico. Malgrado i SAL – Stato Avanzamento Lavori – siano stati regolarmente chiusi, la ditta non ha ancora ricevuto il pagamento dalla Regione Lazio che garantisce il fondo per l'intervento. Così non hanno potuto far altro che sospendere momentaneamente i lavori. Da parte nostra abbiamo compiuto tutti gli adempimenti burocratici per far ripartire i lavori in tempi brevi e chiudere l'operazione con l'ultimo e definitivo stralcio. Anche in questo caso, se tutto va bene, l'opera sarà terminata entro il 2008.

Un altro tema molto sentito è quello della sicurezza. A che punto sono le trattative per costruire a Morlupo una caserma dei carabinieri?

Dopo aver ricevuto il nullaosta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, l'intero incartamento è passato al Ministero degli Interni che al momento ci risulta essere in attesa di una risposta da parte dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Sui tempi non posso dire nulla. Il Comune di Morlupo da parte sua ha approvato in Consiglio Comunale una delibera in cui si dichiara pronto fin da adesso ad accollarsi completamente il costo per la costruzione di una caserma, destinata ai Carabinieri – la spesa è già a bilancio – su un terreno di proprietà del Comune di Morlupo e di concedergliela in comodato d'uso gratuito per 12 anni.

Termina qui la prima parte dell'intervista con il sindaco Marco Commissari. Prima di chiudere però, lasciamo spazio agli auguri di rito ai quali anche io mi unisco.

Colgo l'occasione per augurare un Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutta la popolazione, e ringraziare pubblicamente il direttore del giornale che in questo momento mi sta intervistando, perché ne garantisce l'uscita. Un appuntamento diventato importante che ha il compito di mettere in contatto diretto il Cittadino con l'Amministrazione.

(continua nel prossimo numero)

In Comune

Trimestrale di informazione del Comune di Morlupo
Direzione, Redazione e Amministrazione
Via D. Benedetti, 1 - 00067 Morlupo (Rm)

Editore
Comune di Morlupo

Direttore Editoriale
Marco Commissari

Direttore Responsabile
Riccardo Rossiello

Coordinamento Editoriale
Vincenzo Tropea

Hanno collaborato:
Alessio Veneto Otello, Tommaso Sprega,
Genoëffa Gemma Quattrini, Tommaso Tiburzi,
Giancarlo Moretti, Pio Iacomussi, Vladimiro Munelli
Maria Antonietta Massara, Marco Pescosolido,
Sandro Magno Ceccucci, Giuseppina Micheli,
Roberto Zazza, Luigi Micheli, Alessia Savi Scarponi
redazione_incomune@yahoo.it

Archivio fotografico
Franco Fabbro

Stampa e Progetto grafico
VEAT Litografica snc - veat@veatl.191.it

Urbanistica e Viabilità

2008: LAVORI PUBBLICI PER TRE MILIONI DI EURO

Il D. Lgs n. 163 del 2006 all'art. 123 prevede la procedura ristretta semplificata per l'affidamento dei lavori di importo inferiore a 750.000,00 Euro.

Ciò consente di evitare la pubblicazione del bando di gara con un' evidente risparmio dei tempi di affidamento. L'Amministrazione Comunale ha inteso avvalersi di tale procedura pubblicando all'Albo Pretorio e sul sito l'avviso contenente l'elenco dei lavori da affidare per l'anno 2008 dei quali di seguito si riporta una breve descrizione.

Il 18.12.2007, mediante sorteggio che determinerà l'ordine di iscrizione, si procederà alla formazione degli elenchi delle ditte che verranno invitate, nel n. di 20, a presentare offerta per ciascun lavoro di cui all'elenco.

Ottimizzazione ed adeguamento del depuratore comunale

Gara: Euro 395.897,83 + IVA - Categ. OS22 - Classifica II – (fondi propri).

Il Comune ha conferito incarico a professionista esterno di verificare la potenzialità del depuratore delle acque di scarico in località "La Valle" e di progettare le modifiche necessarie per conseguire una potenzialità di trattamento che raggiunga gli 8500 abitanti equivalenti.

Alla base del progetto c'è la necessità di fronteggiare l'incremento di portata e la indifferibilità degli interventi di sostituzione ed ammodernamento delle apparecchiature. Il lavoro è finanziato con fondi propri mediante erogazione di mutuo della C.DD.PP. e potrà essere prossimamente affidato.

Consolidamento della rupe sud-ovest del centro storico

Gara: Euro 725.549,98+ IVA - Categ. OS21 - Classifica III – (finanziamento regionale).

Il primo progetto risale al 2003 e solo a seguito di ripetuti incontri tenutisi tra le amministrazioni che si sono susseguite, gli ingegneri della Regione Lazio ed i progettisti, nel mese di giugno di quest'anno si è potuto procedere all'approvazione del progetto esecutivo. Gli interventi prevedono sostanzialmente la realizzazione di paratie di sostegno mediante setti in cemento armato tirantati, il riempimento di grotte artificiali situate a lato monte; la bonifica vegetale, il disgreggio dei massi instabili e la risarcitura delle linee di fessurazione.

Sono stati ottenuti i N.O. preventivi del Genio civile ed i lavori potranno essere prossimamente affidati.

Messa in sicurezza della torre del Castello Orsini

Gara: Euro 70.000,00 + IVA– (fondi propri).

Gli interventi di progetto sono stati calibrati in funzione dei rilievi e dei sopralluoghi effettuati dall' ENEA che ha svolto "analisi endoscopiche e rilievo delle vibrazioni".

L'intervento prevede il noleggio ed il montaggio esterno di un ponteggio metallico fisso con elementi a cavalletto; internamente la puntellatura del fabbricato, la rimozione dell'orditura della copertura ed il ripristino con una struttura provvisoria a giunto tubo con soprastante lamiera grecata, puntellamento di alcuni architravi e cerchiature dei tre lati liberi del torrione ancorate mediante tiranti.

Si dovrà procedere con la progettazione esecutiva e di seguito potranno essere affidati i lavori.

Risanamento facciate del centro storico gara: Euro 380.203,00+ IVA - Categ. OG2- Classifica II – (finanziamento regionale).

Lo studio di fattibilità e le richieste di accesso al finanziamento presentate dai singoli proprietari degli immobili comprendevano due lotti funzionali dei quali la Regione Lazio ha finanziato quello relativo al castello Orsini ed alla p.za Giovanni XXIII. Nel mese di luglio di quest'anno sono stati presentati gli ulteriori elaborati richiesti oltre alla nuova perimetrazione dell'intervento. I lavori consistono nella demolizione totale degli intonaci, la demolizione dei volumi fatiscenti e delle superfetazioni, l'eliminazione dei rivestimenti esterni non idonei, il rifacimento degli intonaci ed il rappezzo dei rivestimenti con applicazione di nuovi della medesima fattura. Si resta in attesa delle indicazioni della Regione per procedere con le successive fasi di progettazione.

Riqualificazione e progettazione di p.za Giovanni XXIII

Gara: Euro 240.000,00+ IVA - Categ. OG2 - Classifica I - (finanziamento regionale).

L'intervento progettuale consiste nell' eliminazione delle superfetazioni accumulate negli ultimi anni e non aventi alcuna valenza storica, nel risarcimento degli intonaci ammalorati, nel rifacimento della pavimentazione e dei gradini in peperino antistanti le chiese e la loggia di castello Orsini, nella realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica con installazione di pali in ghisa e corpi illuminanti incassati nella pavimentazione e nella realizzazione di una fontanella. Il finanziamento è stato ottenuto sulla base di un progetto preliminare; si dovrà pertanto procedere con le successive fasi di progettazione e solo successivamente potranno essere affidati.

Ampliamento cimitero comunale- Il lotto funzionale

Gara: Euro 132.290,00 + IVA - Categ. OG1 - Classifica I – (fondi privati).

L'area di intervento per la realizzazione del secondo lotto funzionale dell'ampliamento cimiteriale è collocata all'interno del cimitero esistente accanto al precedente intervento di ampliamento. Ha un'estensione di circa 500 mq e occupa parte dell'area rimasta ancora inutilizzata. Riguarda la realizzazione di un: edificio loculi a doppia schiera da n. 88 posti, edificio loculi da n. 120 posti, blocco ossari da n. 50 posti, blocco ossari da n. 75 posti, n.2 cappelle gentilizie da n. 8 posti ciascuna. I lavori potranno essere prossimamente affidati

Inoltre, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs n. 163 del 2006, quindi con "procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara", entro il mese di dicembre saranno affidati i lavori di sistemazione del cimitero riguardanti il rifacimento dell'intonaco esterno del muro perimetrale e parte della pavimentazione interna ed il tratto di rete fognaria, denominato "bypass via flaminia", avente lo scopo di convogliare le acque luride direttamente al depuratore comunale senza passare per il sollevamento di S. Pellegrino I.

STRADA PROVINCIALE LA VALLE: IL PUNTO SULLA SITUAZIONE

Riproduciamo il verbale della Conferenza dei Servizi a cui hanno partecipato la Regione Lazio, la Provincia di Roma, il Comune di Morlupo e il proprietario del terreno oggetto della contestazione. Riteniamo tali documenti facciano chiarezza sulle competenze relative ai lavori della messa in sicurezza della Rocchetta sita sulla strada della Valle.



COMUNE DI MORLUPO Provincia di Roma

AVVISO ALLA CITTADINANZA

NUOVA NUMERAZIONE CIVICA

Essendo necessario provvedere alla revisione generale della **NUMERAZIONE CIVICA**, si avvisa che la ditta **SILIMBANI SERVIZI SRL** è stata incaricata di effettuare una accurata revisione e posa dei numeri civici esterni ed interni ai fabbricati nonché dell'aggiornamento della Toponomastica e Onomastica stradale.

A decorrere da **GENNAIO 2008**, pertanto, incaricati della citata ditta passeranno per tutte le case del Comune per effettuare le operazioni sopra descritte, muniti di tesserino di riconoscimento con timbro del Comune. A tale proposito chiediamo ai cittadini gentile collaborazione e disponibilità ad accogliere gli operatori che lavorano per il miglioramento dei servizi e l'interesse della comunità. Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune Tel. 06.90195351.

Morlupo 12 Dicembre 2007

IL SINDACO
Marco Commissari

LAVORI COMPLETATI NEL 2007

sala mostre	€ 413.165,51
sala multiuso	€ 258.228,44
p.za Diaz	€ 450.000,00
scalinata cimitero	€ 14.400,00
muretto via Benedetti	€ 27.268,68
ex aula consiliare	€ 30.577,96
totale	€ 1.193.640,59

LAVORI IN FASE DI COMPLETAMENTO

multipiano	€ 400.000,00
ampliamento scuola	
media G.B. De Mattia	€ 225.147,16
campo sportivo Assura	€ 530.000,00
S. Maria Seconda	€ 260.000,00
totale	€ 1.415.147,16

LAVORI FINANZIATI CON FONDI COMUNALI - 2008

depuratore	€ 552.485,00
torre castello orsini	€ 104.542,94
by pass via Flaminia	€ 66.361,21
cimitero ampliamento	€ 206.042,95
totale	€ 929.432,10

LAVORI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI E PROVINCIALI - 2008

materna scalo	€ 38.363,36
p.za Giovanni XXIII	€ 345.000,00
facciate centro storico	€ 507.000,00
fontanili rurali	€ 10.678,81
rupe sud ovest	€ 1.148.530,00
cimitero manutenzione straordinaria	€ 67.147,07
irrigazione campo assura	€ 34.805,21
totale	€ 2.151.524,45



Al via l'aggiornamento della toponomastica

Come riportato brevemente nella dichiarazione di intenti pubblicata nel primo numero de "In Comune" (pag. 3), l'Amministrazione di Morlupo ha affidato alla ditta Silimbani Servizi Srl, dopo regolare gara, la sistemazione della numerazione civica esterna e l'aggiornamento della toponomastica del comune di Morlupo. Suddetta ditta si occuperà quindi di rilevare circa 3600 numeri civici esterni, nonché di effettuare fornitura e posa delle relative numerazioni; di studiare l'onomastica stradale e di effettuare fornitura e posa di 20 targhe viarie in ceramica e 80 targhe viarie in alluminio. E' stata quindi costituita una Commissione Aggiornamento Toponomastica, così composta; presidente: Tommaso Tiburzi; componenti: Marco Commissari (sindaco), Vincenzo Tropea (assessore), Maria Antonietta Massara (assessore), Alessio Veneto Otello (assessore), Carlo Bettelli (consigliere), Sonia Scoccia (consigliere), Luciano Carderi (consigliere).

AGENDA 21 A MORLUPO

a cura del Consigliere Delegato Marco Pescosolido

Agenda 21 è un programma delle Nazioni Unite siglato nel 1992 da 180 Paesi tra cui l'Italia.

Il programma indica azioni da intraprendere in questo secolo (21 si riferisce infatti al 21esimo secolo) a livello mondiale, nazionale e locale per arrivare ad uno sviluppo sostenibile per l'ambiente.

A livello mondiale, nazionale e locale vengono fissati degli obiettivi, ma è a livello locale che possono essere individuati gli strumenti migliori per perseguire la sostenibilità ambientale, grazie ad una conoscenza specifica del proprio contesto. Un problema ambientale importante è quello della gestione e dello smaltimento dei rifiuti. Il Comune di Morlupo sta studiando nuove strategie mirate a ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti, prima fra tutte la raccolta differenziata porta a porta da attuarsi nel centro storico.

Questo sistema è attuato da un numero crescente di Comuni per i suoi grandi vantaggi: comodità per il cittadino, qualità dei materiali recuperati, riduzione della quantità di rifiuti destinati alla discarica e

miglioramento del decoro urbano grazie all'eliminazione dei cassonetti.

Un progetto così importante può realizzarsi solo con l'impegno di tutti, dall'Amministrazione al singolo cittadino che potrà valorizzare la propria coscienza civile



ed ecologica. Infatti, l'uso del cassonetto garantisce l'anonimato di chi abusa dello smaltimento pubblico dei rifiuti (pagato dalle tasse dei cittadini), mentre il sistema di raccolta differenziata porta a porta pre-

mia la responsabilità del singolo utente. Altro tema importante del programma è quello energetico viene auspicato lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti.

Tra queste l'energia solare sta dando risultati incoraggianti ed il Comune di Morlupo sta valutando l'opportunità di usare pannelli fotovoltaici per tutti gli edifici comunali.

Infine si segnala qui un importante progetto di risanamento e valorizzazione del monumento storico-ambientale dell'Acqua Acetosa, finanziato dalla Regione Lazio.

La zona, da tempo usata come discarica abusiva, sarà ripulita e riqualificata come sito turistico ambientale con interventi mirati a ripristinare l'equilibrio naturale del territorio dell'Acqua Acetosa, come la purificazione delle acque e del terreno. Le adesioni ed i pareri dei cittadini sono preziosi per la buona riuscita del programma.

Il problema ambientale

Quest'anno il premio Nobel per la pace è stato assegnato ad Al Gore e al Comitato intergovernativo sul mutamento climatico per il loro impegno a diffondere notizie sui cambiamenti climatici provocati dall'uomo. È un segnale chiaro dell'importanza crescente delle tematiche ecologiche sull'agenda mondiale. In Italia, purtroppo, la coscienza ecologica non è ancora diffusa, né a livello istituzionale, né nelle coscienze dei cittadini. Bisogna comprendere che le risorse naturali sono limitate e non sufficienti a coprire la crescente domanda mondiale e che l'uso indiscriminato che fa l'uomo della terra danneggia l'uomo stesso. Forse proprio perché possibili future vittime dei danni ambientali, sono i giovani a dimostrarsi un po' più sensibili alla tematica ambientale. C'è chi mette in discussione tutto, come gli ambientalisti e gli animalisti più estremi, che sottomettono ogni esigenza e azione al principio ambientalista. Senza arrivare a questi estremismi, c'è chi invece non rinuncia alle comodità della tecnologia e della vita moderna, ma decide di responsabilizzare le proprie scelte, evitando sprechi. Ognuno di noi può sentirsi impotente davanti alla vastità del problema ecologico, mentre molte sono le cose che si possono fare: da una parte sostenere le istituzioni quando prendono iniziative a favore dell'ambiente ed incoraggiarle a proseguire in questa direzione, dall'altra adeguare il proprio stile di vita. Adeguarsi non significa tornare nel passato e rinnegare uno stile di vita moderno, ma agire con criterio nelle piccole azioni quotidiane: spegnere le luci e gli elettrodomestici non in uso, evitare di utilizzare l'automobile per i piccoli percorsi e differenziare i rifiuti. In molti Paesi d'Europa la raccolta differenziata è la norma, in Italia ci si affida alla buona volontà dei singoli cittadini. Eppure i rifiuti possono essere una risorsa, anche economica: i termovalorizzatori sfruttano la combustione dei rifiuti per creare energia elettrica, gli accumuli di materiale organico producono biogas utilizzabili nel riscaldamento e nei motori a scoppio, materiali preziosi come vetro, plastica e carta destinati al macero possono essere recuperati. Se le istituzioni, ad ogni livello, vedessero un interesse diffuso dei cittadini per l'ambiente, agirebbero di più in questa direzione come sta succedendo nel Regno Unito, dove entrambi gli schieramenti politici hanno il tema dell'ecologia tra i primi dell'agenda politica. È il cittadino, soprattutto il giovane cittadino, che deve riconoscere l'importanza del tema e sostenerlo nel momento in cui sceglie da chi essere rappresentato. C'è, infine, un terzo campo d'azione possibile oltre l'impegno personale e quello istituzionale ed è quello del consumo critico. Non è un mistero che si sia diventati, nelle nostre economie, consumatori ancora prima che cittadini. L'economia liberista cerca di dare risposta alla domanda di mercato. Se vi sarà una crescente domanda di prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale, le aziende, sempre così attente alle nuove tendenze del mercato, non si lasceranno sfuggire l'opportunità di conquistare la fedeltà di nuovi clienti.

Finalmente potrà iniziare la commercializzazione su larga scala, ad esempio, di automobili elettriche e ad idrogeno e di cellule fotovoltaiche per l'uso domestico dell'energia solare, col guadagno di tutti.

GIORNATA ECOLOGICA

MORLUPO

Sabato 12 Gennaio 2008

PORTA I TUOI INGOMBRANTI

Al deposito Automezzi Comunali presso la Scuola Media "G. B. De Mattia" dalle ore 9.00 alle ore 15.00

AGENDA 21

COMUNE DI MORLUPO

Conferenza di presentazione

Sabato 27 ottobre 2007
Palazzetto Borghese
Aula Consiliare
ore 10.00

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La parola ai cittadini

Un ringraziamento alla "Scuola di Sviluppo Personale".

Non mi sono mai sentita cittadina del mio paese, un po' per una "deformazione" mentale che mi ha sempre portato a non voler appartenere a nulla, non ad una chiesa, non ad una religione, non ad un determinato partito politico, ma anche perché ho sempre avvertito un'immensa distanza tra me, i miei interessi, e le istituzioni e le iniziative da esse promosse.

Recentemente, però, l'Amministrazione di Morlupo ha organizzato un ciclo di incontri aperti al pubblico per informarsi e discutere di salute e benessere sociale. L'iniziativa, denominata "Scuola di Sviluppo Personale", mi ha fatto sentire l'Amministrazione comunale più vicina in quanto più attenta e sensibile a problematiche di carattere psicosociale, nonché consapevole dell'importanza di promuovere esperienze culturali nuove, puntando sull'informazione, sullo sviluppo della consapevolezza di sé, sull'educazione dei membri della comunità a ri-

flettere su come è possibile migliorare la qualità della propria vita. L'uomo moderno pensa sempre meno al mondo che è dentro di noi, non ne ha il tempo, spesso non ne ha l'occasione, preso com'è a correre dietro a qualche dettaglio, a qualche piccolezza che gli fa perdere il senso del tutto e l'importanza della salute della propria anima.

Il Comune di Morlupo, attraverso l'Assessorato alla salute, ci ha dato questa occasione e, come già sottolineato dal dott. M. Pescosolido, è stato coraggioso: un'iniziativa del genere, in una società dove le principali pretese nei confronti delle istituzioni hanno sempre un carattere materialistico, un risvolto meramente economico, è stata un atto di coraggio e di voglia di cambiamento e di crescita della comunità.

Cambiare è una delle cose più difficili da fare, il cambiamento ci fa paura ma, quando ci dà la possibilità di essere davvero padroni di noi stessi e del nostro presente, allora dobbiamo sforzarci tutti

e accogliere con entusiasmo e partecipazione queste coraggiose iniziative.

Mi auguro vivamente che tale percorso continui e che questo sia solo un primo importante passo verso nuovi stimoli, nuovi interessi, nuovi bisogni!

Sara Alori

La ringraziamo per i suoi apprezzamenti. Ci fa piacere in particolare che abbia colto lo spirito col quale abbiamo affrontato la questione sociale.

La scuola di sviluppo personale è stata una delle tante iniziative che abbiamo realizzato, ma ricordiamo anche: la "Campagna Diagnosi Osteoporosi", la "Prevenzione e Terapia per i Disturbi del Comportamento" e altri incontri che hanno suscitato grande interesse da parte dei cittadini.

Il benessere, la salute e la qualità della vita sono argomenti che ci stanno particolarmente a cuore. Continueremo su questa strada, anche grazie a persone come Lei.

NELLA SCUOLA, IL NOSTRO FUTURO



a cura del Consigliere Delegato Giancarlo Moretti

La scuola, da sempre formatrice del futuro dei cittadini, è in prima linea nell'attenzione dell'Amministrazione comunale di Morlupo, la quale, solerte a soddisfare le molteplici richieste di carattere logistico e organizzativo, in quest'ultimo periodo ha provveduto: all'installazione di n° 8 ventilatori a pala, di cui 4 presso la scuola materna di Morlupo Scalo e 4 presso la scuola materna di Morlupo Centro Urbano; alla pavimentazione del piazzale antistante la scuola primaria di Morlupo Scalo con cemento industriale antiscivolo; all'acquisto di n° 5

norma e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico della scuola materna di Morlupo Scalo. L'Amministrazione Comunale non s'interessa soltanto dell'acquisto e della fornitura di materiali ed attrezzature scolastiche, ma, consapevole di quanto sopra espresso, nel formulare gli auguri di un buon nuovo anno scolastico, a tutti gli alunni delle scuole primarie e della scuola media ha regalato il testo della "Costituzione Italiana", affinché i ragazzi possano assimilarla il più presto possibile e costruire il loro futuro sulla base dei suoi sani ordinamenti e



casellari-archivio, forniti ai singoli plessi per la custodia dei registri e della documentazione soggetta alla privacy; alla fornitura di n° 35 sedie, delle quali: 15 per la scuola primaria di Morlupo Centro Urbano e 20 per la scuola primaria di Morlupo Scalo; all'acquisto, con l'impegno di considerevoli somme, di materiali ed attrezzature per bambini portatori di handicap presenti nella nostra popolazione scolastica. L'Amministrazione comunale, inoltre, si è adoperata per ottenere i seguenti finanziamenti in favore della scuola: 350mila euro, concessi dalla Provincia di Roma, da destinare all'ampliamento dell'edificio della scuola media statale; 29mila euro, concessi dalla Provincia di Roma, quale contributo per l'acquisto di un nuovo scuolabus; 38.363,85 euro, concessi dalla Regione Lazio per l'adeguamento a

principi. L'opportunità di tale dono, è stata offerta all'Amministrazione dall'on. Luciano Ciocchetti, al quale, con l'occasione, esprimo i nostri più sentiti ringraziamenti. Per rendere, poi, tangibile e testimoniabile quanto è scritto nella Costituzione, l'Amministrazione, nei giorni 12 e 19 ottobre 2007, ha organizzato per le classi V^ dei plessi di Morlupo Centro Urbano e Morlupo Scalo due visite guidate alla Camera dei Deputati, per le quali, i ragazzi hanno manifestato notevole giovamento e gradimento. L'Amministrazione comunale di Morlupo, sensibile ed attenta alle esigenze della scuola, sarà sempre disponibile per una proficua collaborazione al fine di promuovere, nei ragazzi, la fiducia nelle Istituzioni locali e nazionali.

PROSSIMA APERTURA DI UNA NUOVA STRUTTURA SANITARIA

*A Morlupo saranno inaugurate in via Campagnese
una Residenza Sanitaria Assistenziale e una Casa di Riposo*

È ormai imminente l'apertura della struttura sanitaria Flaminia comprensiva di una R.S.A (Residenza Sanitaria Assistenziale) e di una casa di riposo, nel comune di Morlupo, alle porte di Roma. Sia la RSA, dotata di 58 posti residenza, sia la casa di riposo, dotata di 114 posti letto, sono in un edificio di ultima generazione, immerso nel verde, dotato di ogni comforts, con caratteristiche alberghiere di altissimo livello. Tutte le stanze sono dotate di bagno, tv ed aria condizionata, salottino privato con ampie finestre da cui è possibile godere uno splendido panorama. Sono, inoltre, presenti ampi spazi aperti, giardini esterni ed interni, vasti patii e terrazze attrezzate, ambulatori medici, palestra, sale mensa, sale terapia occupazionale, sala musica e lettura, solarium, sala cinema, coiffeur, sala

podologo, luogo di culto.

La struttura appartiene al Gruppo Giomi RSA, il cui amministratore unico è il prof. Fabio Miraglia, gruppo che si occupa di terza età da diversi anni, con altre 4 strutture sparse sul territorio laziale che operano a: Civitavecchia, (Provincia di Roma), a Viterbo, a Ronciglione (Provincia di Viterbo) ed a Latina.

La Giomi RSA è una società nata in seno alla Giomi spa, uno dei gruppi leader nel campo dell'ospitalità privata presente nel panorama nazionale da oltre cinquant'anni e che oggi gestisce 5 grandi ospedali ed oltre 30 case di cura partecipate e che nell'anno duemila ha deciso di realizzare strutture dedicate all'assistenza agli anziani nel Lazio.



110.000 EURO PER LE CATEGORIE SVANTAGGIATE DI MORLUPO

Assistenza domiciliare: crescono le esigenze

a cura dell'Assessore alle Politiche Sociali Maria Antonietta Massara

Siamo ormai arrivati alla fine dell'anno e quindi tempo di bilanci ed in questa ottica l'Assessorato alle Politiche Sociali vuole fare il punto su un settore molto importante al proprio operato: l'assistenza domiciliare ed educativa comunale. La domanda di assistenza domiciliare è notevolmente salita nell'ultimo anno. Le condizioni di vita nei nostri paesi cambiano di anno in anno. Le famiglie allargate lasciano il posto a nuclei più piccoli, dove assistere anziani e disabili è sempre più difficile vuoi perché più persone della famiglia sono fuori casa, vuoi perché la solidarietà, che nei tempi andati fu appannaggio dei piccoli centri urbani diventa ormai "merce rara". E' dunque compito delle amministrazioni locali farsi carico delle situazioni più gra-

vi per consentire livelli di vita più umani alle categorie svantaggiate. Il Comune di Morlupo nel 2007 ha implementato le risorse destinate alla assistenza domiciliare. Sono state erogate un numero di ore di assistenza per disabili ed anziani notevolmente più alta degli anni passati per un costo complessivo a carico del Comune di circa 82.000 euro. Per quanto riguarda l' AEC (assistenza educativa comunale) pur non soddisfacendo in pieno le richieste che giungevano dalle scuole ci si è sforzati di sostenere le situazioni difficili con interventi più numerosi rispetto all' anno scolastico precedente. La spesa impegnata dal Comune ha raggiunto i 28.000 euro/anno. Nell' anno 2008 le ore di assistenza domi-

ciliare che saranno messe a bando saranno circa 500 al mese a fronte delle 400 erogate nel biennio precedente. Analoga prassi verrà usata per le ore di AEC che vedranno un aumento di circa il 10% del pregresso. Questo grande sforzo economico affrontato dal Comune ha però dato i suoi frutti. Le situazioni di disagio sul territorio sono attentamente monitorate e la lista di attesa per accedere ai servizi alla persona è pressoché inesistente. Stiamo inoltre lavorando all' interno del Piano Socio Sanitario per attivare nel prossimo anno progetti di grande rilevanza riservati alle categorie svantaggiate, ma di questi vi daremo notizia nei prossimi numeri.

La RSA Flaminia, Residenza Sanitaria Assistenziale, fornisce ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale e di inserimento sociale, nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale per patologie croniche nei confronti di persone non autosufficienti, non assistibili a domicilio.

Nella Residenza Flaminia, casa di riposo, trovano invece ospitalità sia anziani autosufficienti che parzialmente non autosufficienti, che necessitano di un supporto medico assistenziale. Sicuramente un valido aiuto per le famiglie.

L'accesso in RSA Flaminia avviene su proposta del medico curante, dopo la valutazione dell'Unità Valutativa (CAD) del distretto ASL di appartenenza e su inserimento in lista da parte della ASL Roma F; l'accesso alla Residenza Flaminia invece, avviene privatamente su richiesta dell'interessato.

LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA COMUNE

Cambia il rapporto con il paese che si trasforma

a cura dell'Assessore Vincenzo Tropea

La nostra comunità non manifesta più quella partecipazione che esprimeva in altri tempi. Forse è venuto il momento di domandarci quali sono i motivi che ci hanno spinto a fare una vita sempre più ritirata e meno partecipativa. Il termometro di questo sentimento è una sempre minore affluenza alle iniziative culturali e sociali del nostro paese, un atteggiamento che ci ha portato ad essere più egoisti e chiusi in noi stessi.

Le cause possono essere molteplici. Una tra le tante è sicuramente la trasformazione della nostra società e la crisi che attraversa la famiglia, anche e soprattutto dal punto di vista economico; oggi più di ieri ci ritroviamo impoveriti a causa di politiche governative che non vengono più incontro alle nostre esigenze di cittadini. E' anche questo che ci spinge a passare più tempo davanti alla televisione, ad isolarci e a ridurre gli spazi dedicati a quella vita sociale che, in altri tempi, ci caratterizzava come popolo e come comunità. Questo però è un atteggiamento ingiustificato in un paese come Morlupo dove, negli ultimi due anni, sono stati proposti tantissimi momenti di aggregazione e di spettacolo a costi irrisori o del tut-

to gratuitamente.

Ad iniziare dal Teatro Comunale Aldo Fabrizi, la cui stagione poggia su un programma nutrito e di un buon livello culturale e che coinvolge compagnie, anche del nostro territorio, con spettacoli comici e di prosa. E concludere, idealmente, con la Biblioteca Comunale, riaperta per gli amanti della lettura che erano restati orfani del loro più importante polo di aggregazione, "complice una decisione scellerata della passata amministrazione di chiuderla". I recenti avvenimenti che riguardano la Biblioteca Comunale sono esemplari e meritano l'approfondimento. Dopo aver riaperto la biblioteca - che durante la sua chiusura aveva perso quei benefici erogati della Provincia di Roma e da altre Istituzioni, come il rimborso del 70% della spesa che le amministrazioni comunali sostengono per l'acquisto dei libri - si è intrapreso un percorso che ci ha permesso di riacquistare credibilità nei confronti di tutti coloro che sono tornati a frequentarla. Il primo passo è stata la partecipazione ad un corso della Regione Lazio per l'inserimento dei libri on-line e all'acquisizione di due computer donati dalla Regione stessa: siamo così

entrati di diritto in SBN nelle Biblioteche dell'Università la Sapienza, della Regione Lazio e altri enti del Polo RMS; il che oggi permette di consultare il catalogo della biblioteca - "4.500 libri per ora" - comodamente da casa, tramite il sito istituzionale del Comune di Morlupo.

Già il sito Internet... nel frattempo anche questo è stato aggiornato, ed oggi non ha solo una grafica diversa e più accattivante, ma si propone come tramite per scoprire notizie nuove e accedere ad informazioni di tutti i tipi. Si potrà comunicare con i responsabili degli uffici e chiedere documenti direttamente via Web, inviare domande, scaricare questionari, avvisi, bandi di gara e, speriamo entro brevisimo, effettuare i pagamenti dell'ICI e di altre tasse comunali tramite un innovativo servizio on-line.

Una vera rivoluzione per Morlupo, che ha come scopo quello di migliorare la qualità della nostra vita gestendo in modo più consona e funzionale il tempo a nostra disposizione, ma anche per rendere l'amministrazione più trasparente, più a dimensione di cittadino, e aprire un dialogo tra il Comune e la comunità per un immediato ed aperto confronto.

e
c
u
l
t
u
r
a
e
s
p
e
t
t
a
c
o
l
o

TEATRO COMUNALE ALDO FABRIZI

CALENDARIO SPETTACOLI GENNAIO/FEBBRAIO 2008

sabato 12 gennaio 2008 ore 21.00

CONCERTO DI GALA PER IL NUOVO ANNO

diretto dal MAESTRO SERGIO OLIVA

con Kaya Kudo-soprano; Fabio Andreotti-tenore

venerdì 18 gennaio 2008 ore 21.00/sabato 19 gennaio 2008 ore 21.00

STASERA TOCCA A ME

di e con SANDRO SCAPICCHIO

venerdì 25 gennaio 2008 ore 17.30

DRAGOL BALL

SPETTACOLO DI BURATTINI PER BAMBINI

a cura di TON ZOPPIORE

sabato 26 gennaio 2008 ore / domenica 27 gennaio 2008

STAGE TEATRO/DANZA

con SUSANNA AGURO

venerdì 1 febbraio 2008 ore 21.00/domenica 3 febbraio 2008 ore 18.30

AK 47

SPETTACOLO TEATRALE

di DANIELE SCATTINA

sabato 9 febbraio 2008 / domenica 10 febbraio 2008

STAGE DI TECNICHE DI MEMORIA

a cura di ERCOLE AMMIRAGLIA

venerdì 22/29 febbraio 2008 ore 21.00

sabato 16/23 febbraio 2008 ore 21.00

domenica 17/24 febbraio 2008 ore 18.00

CARTOLINA PIRANDELIANA

SPETTACOLO TEATRALE

In due Atti la parola di Luigi Pirandello sulle immagini di René Magritte

con ANDREA DI VINCENZO

e gli attori della Actor's Academy - Regia di ERCOLE AMMIRAGLIA

LA BIBLIOTECA CIVICA DI MORLUPO COMPIE UN QUARTO DI SECOLO

IN OMAGGIO IL CALENDARIO 2008

BIBLIOTECA ULTIME NOVITA'

"Gomorra" di R.Saviano, "La Casta" di S. Rizzo e G.A. Stella, "Mille splendidi soli"

di K. Hosseini, "Come Dio Comanda" di N.

Ammanniti, "Le Sorgenti del Nilo" di W. Smith: sono solo alcuni degli oltre 150 nuovi arrivi della Biblioteca Comunale, disponibili per il prestito. Prestito che ricordiamo è accessibile a tutti, dietro presentazione di un documento di identità, per la durata di un mese, rinnovabile per altri 15 giorni.

La lista completa delle nuove accessioni è disponibile, presso la biblioteca, o può essere inviata via mail a chi ne faccia richiesta.

Sta diventando una realtà sempre più concreta la consultazione on line del catalogo: i titoli inseriti e disponibili sono ormai oltre 4500. E' stata completata la informatizzazione delle sezioni di narrativa e letteratura, sia italiana che straniera.

Per sapere se un titolo fa parte del patrimonio della Biblioteca Comunale, o quali sono i titoli presenti di un autore, basta collegarsi al sito ed indicare l'autore e/o il titolo e selezionare fra le biblioteche in cui effettuare la ricerca la "Comunale di Morlupo".

Ad esempio, digitando nel campo "autore" Coelho, comparirà l'elenco dei 14 volumi dello scrittore brasiliano, fra cui l'ultimissimo "La strega di Portobello", disponibili per il prestito.

La biblioteca è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 ed il martedì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00.

A partire dal prossimo mese di gennaio, nell'intento di ampliare il servizio offerto ai cittadini, la biblioteca resterà aperta anche la mattina del primo sabato del mese, dalle ore 9.00 alle 12.45.

IL CATALOGO ON-LINE E' CONSULTABILE ONLINE DIGITANDO: <http://opac.uniroma1.it> oppure attraverso il sito istituzionale del Comune di Morlupo www.comune.morlupo.roma.it



Il 19 aprile 2007 presso il Palazzetto Borghese l'Onorevole Luca Volontè ha presentato il suo libro "La congiura di Torquemada". Sono intervenuti il Prof. Flavio Felice (docente di dottrine economiche e politiche presso la Pontificia Università Lateranense), Padre Vincenzo Cosenza, il Sindaco Marco Commissari, il vice Sindaco Tommaso Tiburzi e l'Assessore alla Cultura Vincenzo Tropea.

Uno spiraglio di luce si apre sulla vicenda della Torre di Castello Orsini

Una storia di ordinaria burocrazia, una come tante in Italia, vissuta giorno dopo giorno sulla pelle dei morlupesi

Se esistono a Morlupo due simboli che testimoniano la sua storia passata, questi sono il Palazzetto Borghese e il Castello Orsini: il primo, restaurato e restituito alla cittadinanza in anni recenti ed oggi sede del Consiglio Comunale, della Biblioteca del Centro Ricerche per la storia dell'Alto Lazio e di numerose mostre ed iniziative; il secondo, in massima parte fatiscente, pericolante e abbandonato da anni.

Il perché di questa disparità merita un brevissimo supplemento d'indagine.

Il problema di Castello Orsini, infatti, non risiede più nell'irraggiungibilità e nell'irreperibilità dei suoi proprietari, che si diceva abitare in Australia, quanto nel fatto che questo bene, dopo essere stato oggetto di scambio in un interminabile passaggio di mani, è at-



tualmente, in compagnia di molti altri beni, oggetto di indagini della Magistratura.

Non compete a noi fare nomi e illazioni. Quel che è certo è che, così permanendo le cose, il Comune di Morlu-

po, paradossalmente, è stato finora impossibilitato a chiedere finanziamenti alle Istituzioni preposte per il restauro del Castello, pur restando sulla carta responsabile dei danni che potrebbero essere causati, ad esempio, dal malaugurato crollo della Torre del Castello e per impedire che ciò avvenga, l'Amministrazione Comunale ha stanziato 100.000,00 euro per la messa in sicurezza della stessa. La classica spada di Damocle.

Ma finalmente pare che anche in questa ennesima storia di ordinaria burocrazia uno spiraglio si stia aprendo. Per questo

motivo abbiamo chiesto l'intervento chiarificatore dell'avvocato Roberto Zazza, che leggete qui di seguito, che della questione si sta occupando insieme al suo Studio Legale.

L'INTRIGATA QUESTIONE DI CASTELLO ORSINI

Un intervento dello studio legale Zazza

a cura di Roberto Zazza

In un paese come il nostro, depositario di una civiltà tanto lunga quanto articolata: per territorio, per epoche e scuole, per la natura, per i prodotti materiali che seguano uno stile di vita; l'arte è certamente una fonte di ricchezza primaria; allo sviluppo e alla conservazione della quale debbono dedicarsi con priorità e concentrazione cittadini singoli od associati, e soprattutto le pubbliche amministrazioni nelle loro articolazioni e funzioni. La tutela del patrimonio artistico, ed in particolare la sua conservazione, non possono però prescindere dalla cultura dell'organizzazione.

Intendo dire che gli enti pubblici nel perseguire, e soprattutto per ottenere il risultato; debbono porsi, quale momento centrale di coordinamento delle varie professionalità necessarie non essendo nessuna di queste sufficiente allo scopo.

Spesso infatti o si ha una visione meramente estetica della questione o la si affronta ad un livello puramente materiale, o ci si affida ad una tutela legale che opera sull'immediato.

In realtà per ottenere un risultato efficace, e stabile nel tempo, occorre una sinergia tra l'amministrazione locale, lo studio storico-estetico e di restauro, la tutela apprestata dal giurista, la qualità dell'esecutore delle opere e *last but not the least*, la disponibilità di fondi.

Se questo è vero, e lo è: il Comune di Morlupo rappresenta oggi un laboratorio in pieno ed armonico sviluppo; sta costruendo un modello.

Il riferimento è evidentemente al recupero del Castello Orsini ed in particolare della "Torre" che ne costituisce la sopravvenienza medioevale.

Il giurista, di questo solo è corretto che io parli, ha fatto la sua parte.

Il problema che ci si è trovati davanti era quello di identificare un percorso giuridico che non portasse alla sola sanzione penale o civile nei confronti dei responsabili dell'ormai insopportabile degrado della Torre, ma anche che consentisse di arrivare alla disponibilità del bene senza dispersione di risorse che non sarebbe stato realisticamente possibile recuperare.

In breve: rispetto a beni di rilevanza storico artistica l'ordinamento giuridico predispone una serie di livelli di tutela e di strumenti generali, individuali, preventivi o repressivi.

L'identificazione di un centro storico comporta una serie di limitazioni e verifiche per tutte le attività edilizie che si svolgono nell'area con una tutela penale accentuata ed anche con limiti alla condonabilità. Ma la sanzione principale prevista è la demolizione di opere realizzate in violazione delle regole amministrative e di P.R.G..

Una diversa e più puntuale tutela è stata prevista fin dal



1939, ed oggi con il cosiddetto codice dei beni culturali del 2004. Se infatti la tutela urbanistica riguarda un'area globalmente qualificata "centro storico"; e considerata la tutela predisposta dal codice dei beni culturali è riferita a singoli beni mobili ed immobili dichiarati "culturali" con apposito provvedimento amministrativo della autorità di tutela.

Anche in questi casi la tutela penale colpisce una serie "di attività", quali demolizioni modifiche, restauri ecc, che senza la necessaria autorizzazione e cautela tecnica vengono eseguite su questi singoli beni.

Ripetiamo quindi dei comportamenti attivi; ma quali regole applicare in presenza non di azioni ma di omissione.

Perché questa è la situazione con la quale ci si è dovuti confrontare. Non un abuso edilizio, o un atto demolitorio, ma un totale abbandono del bene; l'incuria più colpevole, l'assenza di ogni manutenzione, anche la più piccola, anche la più necessaria da parte del privato immeritevole proprietario del bene storico culturale.

L'ente locale non ha molte possibilità di intervento in supplenza, per non parlare dei fondi, di fronte all'inerzia del proprietario. Solo ove il degrado del bene possa incidere sulla sicurezza o sull'igiene pubblica il Comune può intervenire eseguendo opere provvisorie in anticipazione e salvo il recupero delle spese.

Certamente, il Comune più volte lo ha fatto, ma è di tutta evidenza che ci si può trovare di fronte a costi non sostenibili o non recuperabili e soprattutto di fronte sempre reiterati ma mai risolutivi.

Occorreva reperire nell'ordinamento una norma che

consentisse di superare i limiti della tutela penale e urbanistica qui non applicabili o di superare le strettoie imposte dal principio di legalità alle sanzioni degli illeciti penali, tutti commissivi; previsti nel codice dei beni culturali.

È questo il problema che il giurista si è trovato davanti e che spera da aver risolto anche se, comprensibile, non può in questo momento entrare nel dettaglio per il rispetto dovuto alla Magistratura che sarà investita nei prossimi giorni del problema.

Quello che si può anticipare è che se le tesi sostenute avranno pregio si potrà anche ottenere una stabile disponibilità del bene che non vanifichi lo sforzo organizzativo ed economico cui la collettività è chiamata.

Per chiudere; questo percorso giuridico è stato condiviso con la facoltà di Architettura dell'università di Roma che ha dato il suo contributo a Giurista e che ha già realizzato le sue proprie attività di studio storico estetico e soprattutto di progetto di restauro. Le amministrazioni pubbliche hanno già fatto positivamente la loro parte di percorso organizzativo e finanziario.

In questa situazione il Comune non è certo stato con le mani in mano. Ha svolto infatti una efficace attività amministrativa per il reperimento dei fondi necessari al restauro; e, tramite i propri consulenti, ha predisposto ogni atto utile in sede civile e penale per ottenere ogni opportuna tutela in tempi brevi, ed in particolare che la custodia del bene sia affidata non più ad una proprietà assente ed incapiente, ma a soggetti rispettosi della storia di Morlupo e, come sarebbe auspicabile, all'amministrazione stessa.

Terremo comunque tempestivamente informata la cittadinanza sugli sviluppi, delle iniziative intraprese, che auspichiamo positivi.

Possiamo quindi confidare che riusciremo in tempi brevi a restituire a Morlupo il suo Castello; ai cittadini i luoghi di recupero della loro storia e della loro identità; offrire ai turisti l'ennesimo gioiello da godere e ricordare.

Il primo caffè sulla piazza, di fronte alla Torre di nuovo splendida; lo rivendico sin da ora!



Lettera aperta alle Associazioni

La proposta: unire le forze per far crescere le iniziative

di Riccardo Rossiello

Un dato di fatto: a Morlupo operano numerose associazioni, prevalentemente basate sul volontariato, che si adoperano per promuovere: feste e tradizioni religiose (San Gaetano, Sant'Antonio Abate, Sant'Andrea d'Avellino); eventi sportivi ("Asterix" per la podistica, "Morlupo Volley" per la pallavolo, "Arcieri Iene Ridens" per il tiro con l'arco, "ASD Morlupo" per il ciclismo, "Equiclub" per l'equitazione, ecc); musica (Il Borgo d'Ascanio, Dolce Swing, la Banda musicale di Morlupo); danza (le majorettes de "Gli angeli del cielo" come la scuola di danza "Petit Ballet"); il giusto rapporto con i nostri amici animali ("Club amici a 4 zampe"); arte ("Arte in opera"); senza dimenticare importanti strutture istituzionali come la Croce Rossa Italiana, il Centro Sociale Anziani e la Pro Loco. In totale, l'Assessorato alla Cultura di Morlupo ne ha censite finora oltre trenta

(l'elenco completo è sul sito Internet del Comune). Quasi tutte sono nate dalla volontà e l'abnegazione di pochi trascinatori con l'obiettivo di salvaguardare antiche tradizioni o, per fini benefici, nel nome dello sport, della salute fisica, della musica o dello spettacolo. Alcune hanno già avuto occasione di mettersi in mostra, altre stanno muovendo i primi passi. Di certo poche possono contare su grandi risorse, se non l'entusiasmo e la voglia di fare. Senza un minimo di coordinamento infatti, soprattutto le più piccole, rischiano di non avere lo spazio che meritano. Negli ultimi mesi, prima la Pro Loco e poi l'Associazione Fratelli di Sant'Antonio Abate, hanno organizzato delle riunioni perché tra le associazioni si stabilissero delle collaborazioni e si potessero concertare meglio le singole iniziative. Ora è arrivato il momento di fare un ulteriore passo avanti.

Valorizzare i Rioni

Organizzare un evento a Morlupo, sia esso una mostra, un concerto o una manifestazione di piazza, richiede enormi sforzi, non solo logistici, che sono comuni per l'attività di ogni associazione: redazione di cataloghi e programmi; realizzazione e affissione di manifesti, locandine e volantini pubblicitari; allestimento di addobbi e festoni; realizzazione o noleggio di costumi e divise; allestimento di stand per cucina e ristoro...

Replicare tutto ciò per ogni associazione non è solo dispendio di risorse, ma anche di forze, per di più, in una realtà che di risorse e forze non ne ha poi così tante. E allora, nel pieno rispetto e salvaguardia della piena autonomia di ciascuna associazione, perché non fare fronte comune? Perché non tentare di trovare ulteriori punti di incontro e di collaborazione?

Non una lega delle associazioni, non un organo politico o l'ennesimo comitato, ma una struttura operativa all'interno della quale ogni associazione possa dire la sua e avere spazio.

Il primo mattone di questa nuova costruzione potrebbe essere la maggiore valorizzazione dei rioni di Morlupo – qualcosa di cui stiamo perdendo memoria – di ciò che offrono, della loro storia, dei loro monumenti, delle loro tradizioni, delle persone che ci abitano o ci hanno abitato: Mazzocca, Borgo, Monte delle Guglie, Monte Grugnanello, Cesare Battisti, Monte la Guardia.

E' stata avanzata la proposta, ad esempio, affinché le sedi delle associazioni dislocate nei vari rioni possano diventare esse stesse un punto d'incontro e di riferimento, non solo per gli associati, ma anche per gli abitanti dei rioni stessi. In questo modo sarebbe sicuramente più semplice individuare i portavoce e i coordinatori (vogliamo chiamarli "capo rione"?) che possano coinvolgere ed informare gli abitanti del rione sulle iniziative in corso, convogliare le proposte, e magari restituire antiche feste locali o crearne di nuove: dalla "Sagra dell'olio e dell'oliva" – sarebbe una novità – alla "Fiera dell'Annunziata", che per tradizione si teneva nel piazzale del convento di Santa Maria Seconda nel periodo aprile/maggio.

Una logistica comune

Oggi, in assenza di un'organizzazione interassociativa lo sforzo sembra titanico, ma se si lavorasse insieme per il domani, magari dividendo compiti e responsabilità, potrebbe essere più semplice. Perché non tentare di crescere insieme, pure se nel rispetto delle competenze di ciascuno? Perché non allestire un archivio fotografico permanente a cui le famiglie morlupesi possano contribuire, in cambio, è ovvio, del giusto riconoscimento? Perché non creare un magazzino dove possano trovare posto i costumi per le sfilate storiche che si svolgono in paese? Sarebbe una risorsa importante anche per il Teatro Comunale. Perché non realizzare insieme un calendario o un vademecum dedicato alle manifestazioni che si svolgono nel paese nell'arco di tutto l'anno? Perché non lavorare, ancora una volta tutti insieme, affinché la memoria storica degli anziani non venga perduta? Insieme sarebbe anche più facile gestire quella che si chiama "logistica". La necessità più impellente, credo, è quella di tutelare un patrimonio importante che appartiene a tutti noi e che oggi viene spesso gestito – senza colpe per nessuno – in maniera casuale, delegato solamente ad amicizie e conoscenze personali. In gioco c'è, non ultima, una realtà cittadina da ricucire, divisa tra Morlupo paese e Morlupo stazione: due entità che sembrano spesso slegate. Coinvolgere nella discussione le associazioni che operano a Morlupo, senza fare distinzioni tra le più piccole e le più grandi, sarebbe utile anche per avere nuovi impulsi, nuove idee, nuove prospettive, nuovi contatti... Questo spazio, appena inaugurato, nei prossimi numeri de "In Comune", avrà anche questa funzione. Una scommessa da fare tutti insieme quindi, non solo per la crescita del nostro paese, ma anche per la nostra crescita personale. Queste le proposte, emerse dal comune dibattito o che ho avanzato personalmente, nel corso degli incontri che sono stati promossi tra i vari responsabili delle associazioni di Morlupo. Le consegno a chi, meglio di me, avrà le capacità e la buona volontà di farle sue, svilupparle e portarle avanti.

LA FESTA SANT'ANTONIO ABATE

Appuntamento: domenica 20 gennaio

Anche quest'anno avranno luogo a Morlupo i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate. Non mancheranno quindi gli appuntamenti religiosi, dalla benedizione degli animali alla distribuzione delle tradizionali pagnottelle, e quelli spettacolari, come la sfilata del corteo storico e il Palio della Stella.

Temi centrali di quest'anno i rioni di Morlupo – Mazzocca, Borgo, Cesare Battisti, Monte delle Guglie, Montegrugnanello e Monte la Guardia – e "Fontane e fontanili di Morlupo", entrambi protagonisti del calendario realizzato e distribuito gratuitamente dall'Associazione Fratelli di Sant'Antonio Abate – Morlupo, e di una sezione

della mostra fotografica allestita a Palazzetto Borghese. Sempre a Palazzetto Borghese sarà ospitata anche la quarta edizione della "Mostra degli attrezzi agricoli" che quest'anno sarà organizzata per temi, dalla lavorazione della terra alla mietitura, e che si avvarrà di alcune interessanti novità.



IL COMUNE DI MORLUPO PER LE ASSOCIAZIONI

Dopo aver provveduto ad un sommario censimento delle Associazioni operanti a Morlupo, all'inizio di novembre l'Assessorato alla Cultura e all'Associazione hanno inviato a tutte una lettera di richiesta per acquisire la documentazione necessaria per accreditarle ed inserirle, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del Comune di Morlupo, nel Bilancio di Previsione 2008.

Termine ultimo per fare pervenire suddetta documentazione (copia dello Statuto, copia dell'Atto Costitutivo, data di svolgimento e programma dettagliato della manifestazione che s'intende realizzare, sovvenzione di cui si chiede l'eventuale

erogazione per l'anno 2008) all'Ufficio Politiche per l'Associazionismo e Cultura era il 30 novembre 2007.

Il modulo da stampare e consegnare o spedire in Comune è comunque sempre disponibile nella relativa pagina Web del sito istituzionale del Comune di Morlupo (www.comune.morlupo.roma.it).

Tra i servizi offerti alle Associazioni nel nuovo sito Internet, infatti, c'è anche l'opportunità di segnalare e linkare la propria pagina Web, e pubblicare un indirizzo di posta elettronica e un numero di telefono di riferimento. Si raccomanda alle Associazioni non ancora censite di far pervenire al più presto i propri dati.

UN PICCOLO PONTE PER CHI AMA PASSEGGIARE A CAVALLO

Indipendentemente dalle attività svolte dal Comune e dalle Associazioni esistono situazioni in cui basta un poco di intraprendenza e di buona volontà per migliorare la qualità della vita della comunità morlupese. Questo mese segnaliamo l'iniziativa di un gruppo di amanti del cavallo che, oltre a fare attività equestre, hanno pensato di operare nel nostro territorio per valorizzarlo attraverso piccoli interventi per la sua salvaguardia e tutela. Come il ponte (visibile nella foto) che il gruppo ha costruito per congiungere due zone di particolare pregio ambientale, e che riapre un percorso paesaggistico che torna a vantaggio dell'intera comunità morlupese. A loro va il nostro ringraziamento.



Il primo da sinistra Mauro Diana, Mauro Montozzi, Franco Moroni, Pietro Filippini, e Roberto Moroni

AVVISO ALLE ASSOCIAZIONI

Si invitano le Associazioni che operano a Morlupo ad inviare un loro profilo (massimo 2400 battute/una pagina e mezza) o brevi news sulla propria attività (massimo 600 battute/un terzo di pagina). Questo spazio è a vostra disposizione.

ASD MORLUPO CALCIO

Lo sport come momento aggregativo ed educativo

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Morlupo, sin dalla stagione sportiva 2006 – 2007 ha svolto l'attività del gioco del calcio presso il campo sportivo Comunale G.B. De Mattia (di fronte scuola media). Malgrado le notevoli difficoltà iniziali, superate dalla Dirigenza dell'Associazione grazie all'impegno costante, alla serietà, alla dedizione e ad un amore autentico per questo Sport, ed anche grazie ad un'aiuto fattivo dell'Amministrazione Comunale che si è dimostrata di supporto per i nostri programmi. La Società sportiva è riuscita, attraverso un profondo rinnovamento di immagine, ad incrementare in misura considerevole le iscrizioni di bambini e bambine alla Scuola Calcio, conseguendo così un risultato che, non solo dal punto di vista puramente numerico, è da considerarsi un vero successo. La ricetta vincente è stata quella di far comprendere, al Direttivo della Società, l'importanza di favorire le famiglie e di restituire decoro alle strutture esistenti. Tale concetto è stato recepito anche dall'Amministrazione Comunale e concorda con il principio che fare Sport significa coinvolgere i ragazzi in uno stile di gioco supportato da valori come: impegno costante, sacrificio, affiatamento, amicizia, altruismo, solidarietà e rispetto del prossimo che sono indispensabili per una crescita sana dei nostri ragazzi. Ringraziamo inoltre L'amministrazione che si è dimostrata parte attiva sia per l'operatività che per l'aiuto economico in ogni manifestazione organizzata. Siamo molto soddisfatti nel poter illustrare ai cittadini di Morlupo le attività svolte nell'ultima stagione sportiva, con piacere ed orgoglio, anche se brevemente, la Società desidera qui raccontarle. **Ma quello che vorrebbe ancor di più, poter fare, è riuscire a comunicare tutto l'entusiasmo profuso in questa che da tutti gli operatori è considerata una piccola, grande avventura, che ha coinvolto e appassionato, non solo Tecnici e Dirigenti, ma, né siamo certi anche i giovani calciatori che vi anno preso parte e le loro famiglie.** Le attività dell'A.S.D. Morlupo si possono riassumere nei seguenti punti: campionato 2^ Categoria, Scuola Calcio, n° 5 Tornei organizzati, due giorni a Leonessa(RI), Manifestazione di Chiusura.

2^ CATEGORIA

Dopo aver fatto l'iscrizione al campionato della FIGC l'A.S.D. Morlupo ha ricevuto la notizia dall'Amministrazione Comunale di Morlupo che il campo sportivo Comunale "Antonazzi" località Assura non sarebbe stato accessibile in quanto oggetto di riqualificazione impianto e che dalla primavera 2008 sarebbe tornato disponibile. Questa difficoltà ha costretto i Dirigenti dell'A.S.D. Morlupo, a dare in gestione la prima squadra per un anno ad un gruppo di Roma, che ha preferito utilizzare per lo svolgimento degli allenamenti e delle partite del campionato Federale, il campo sportivo dei Ferrovieri sito in Via di Villa Spada, 67. Per la cronaca l'A.S.D. Morlupo si è classificata seconda nel girone D realizzando 70 punti (migliore seconda di tutti i gironi della 2^ categoria).

SCUOLA CALCIO

La stagione sportiva è stata molto proficua, abbiamo terminato con un numero di 75 bambini/e dai 6 ai 12 anni. Ad apertura attività (metà Settembre 2006) abbiamo iniziato con pochi bambini/e, ma non ci siamo minimamente scoraggiati e con la passione abbiamo cercato di motivare i bambini (ed i loro genitori) i quali sono stati il vero veicolo di pubblicità, invitando i loro compagni di scuola a praticare il gioco più bello del mondo. Infatti il motto della Scuola Calcio dell'A.S.D. Morlupo è:

“ IL CALCIO E' UNO STRUMENTO EDUCATIVO ”

Per la stagione sportiva 2007–2008 la Scuola Calcio dell'A.S.D. Morlupo passerà dalle **2 squadre** (Esordienti 95 e Pulcini 97/98) iscritte al campionato della FIGC a **7 squadre** (Giovanissimi Prov.li 1993 Giovanissimi Sper.li 1994, Esordienti 95, Esordienti 96/97, Pulcini 97, Pulcini 1998/99 e Pulcini 1999).

TORNEI REALIZZATI

L'A.S.D. Morlupo ha organizzato molti tornei giovanili sul campo G.B. De Mattia, che hanno dato lustro all'immagine del paese di Morlupo, infatti sono state invitate molte Società di Roma Rieti Viterbo e dei paesi limitrofi.

I tornei realizzati sono i seguenti:

Torneo di Natale 2006 svoltosi presso il campo dei Padri Teatini attuato per le categorie Esordienti 1995 e Pulcini 1997/98
2° Torneo di Pasqua svoltosi dal 2 al 7 Aprile 2007 attuato per le categorie Esordienti 1995 e Pulcini 1997/98 squadre partecipanti Invitate n°12 squadre.

1° Torneo interno Ragazzi svoltosi dal 23 al 30 Aprile 2007 realizzato per i nati negli anni 1992 1993 1994 e 1995.

n° 5 squadre.

1° Torneo Protagonisti Noi Bambini svoltosi dal 02 al 26 Maggio 2007 ideato per i bambini e le bambine nati/e negli anni 1999 e 2000 invitate n°18 squadre.

1° Torneo dei Genitori svoltosi dal 03 al 22 Maggio 2007 sono state realizzate n°3 squadre delle Mamme e n°4 squadre dei Papà. Giovedì 24 Maggio si è andati tutti in pizzeria per festeggiare i ragazzi e premiare tutti i genitori che hanno partecipato all'iniziativa.

1° Torneo interno - Lupetti e Aquile - svoltosi dal 25 Maggio al 15 Giugno. Ogni bambino iscritto alla Scuola Calcio dell'A.S.D. Morlupo poteva invitare un o più amici e amiche a partecipare al torneo. Questa proposta è stata molto apprezzata dai bambini che hanno invitato molti loro amici a giocare insieme con il giusto e sano divertimento.

DUE GIORNI A LEONESSA (Rieti)

L'A.S.D. Morlupo è stata ospitata, dalla Società di Leonessa Calcio, a partecipare per i giorni 1 e 2 Giugno 2007 al torneo da loro organizzato. Per i bambini e le famiglie che hanno partecipato sono stati due giorni che non dimenticheranno facilmente, infatti per i bambini è stato un momento di gioco, divertimento, socializzazione ed entusiasmo, per le famiglie una meraviglia godersi l'entusiasmo di tantissimi bambini all'interno del rettangolo di gioco e di ascoltare tantissimi acuti quando si realizzavano i goal tutto questo in una cornice di verde e tanta aria pulita. Sicuramente per il prossimo anno l'A.S.D. Morlupo riproporrà ai bambini ed alle loro famiglie questa

gita fuori porta.

CHIUSURA SCUOLA CALCIO

Venerdì 15 Giugno l'A.S.D. Morlupo ha organizzato la chiusura della Scuola Calcio per la stagione sportiva 2006 -2007 svoltasi in due momenti: Finali del 1° Torneo interno - Lupetti e Aquile – orario 16.00 – 19.30

Inizio della Festa orario 20.00 – 24.00

La festa è iniziata, con l'apertura dello stand gastronomico, l'inizio della cottura delle salcicce e della pecora, e la pesca per i bambini e le note musicali della BAND di Rodolfo, Aldo e Andrea che hanno da subito allietato le moltissime famiglie, i ragazzi, i bambini/e, gli ospiti e tutta l'Amministrazione Comunale di Morlupo presente all'interno del terreno di gioco del campo sportivo Comunale G.B. De Mattia. Alle ore 20.30 hanno fatto il loro ingresso all'interno del campo sportivo, per la prima volta, le majorette coordinate da Letizia Scoccia. Tutti i partecipanti hanno apprezzato ed applaudito i protagonisti per le bellissime coreografie eseguite. Alle ore 21.30 il Direttore della Scuola Calcio il Sig. Massacci Angelo ha invitato i Dirigenti della Società a salire sul palco: il Presidente dell'A.S.D. Morlupo: Domenica Mancini il Vice Presidente: Giovanni Silvestri Consiglieri: Mauro Federici, Silvano Di Sano e l'Amministrazione Comunale di Morlupo. A questo punto sono iniziate le premiazioni, l'A.S.D. Morlupo ha fatto un presente alle seguenti persone: al Sindaco Marco Commissari, Assessore allo Sport Tommaso Sprega Istruttori: Massacci Angelo, Augusto Stazi e Daniele Tantari. Presidente: Domenica Mancini Coordinatrici festa Francesca Mancinelli e Pamela Costa. Terminate le premiazioni la Band di Rodolfo, Aldo e Andrea hanno messo l'inno di Mameli, è stato questo un momento di profonda emozione vedere e sentire tutti i partecipanti coinvolti nel cantare ad alta voce le note che più ci uniscono a Noi Italiani. A questo punto il Direttore della Scuola Calcio dell'A.S.D. Morlupo Angelo Massacci ha premiato tutti i bambini e le bambine che hanno frequentato la Scuola Calcio nella stagione 2006/07. La Festa è proseguita con le canzoni della band. L'A.S.D. Morlupo desidera ringraziare tutti, in particolare le persone che si sono adoperate affinché questa prima festa sia riuscita in tutti i sensi. **Grazie** ed arrivederci al prossimo racconto riguardante la stagione sportiva 2007/2008.

LEVA CALCIO

Per realizzare le 2 (due) squadre GIOVANISSIMI, (Provinciali e Sperimentali) l'A.S.D. Morlupo, invita i RAGAZZI nati negli anni 1993 e 1994 a presentarsi ad INIZIO ATTIVITA' presso il campo sportivo Comunale G.B. De Mattia.

INIZIO ATTIVITA'

27 Agosto 2007 ore 16.00
GIOVANISSIMI 1993 – 1994
3 Settembre 2007 ore 18.00
ESORDIENTI 1995 – 1996
10 Settembre 2007 ore 18.00
PULCINI 1997 – 1998 – 1999
17 Settembre 2007 ore 18.00
Piccoli Amici 2000 – 2001

Campo Sportivo Comunale
G.B. De Mattia, 1 (fronte Scuola Media)
info: Tel / Fax 06 9070756
Cellulare 329 4159571

ASTERIX: Sport e Solidarietà

di Luigi Micheli

La presenza sul territorio di Morlupo della nostra polisportiva Asterix risale al 2001 e si è sempre distinta con iniziative atte a promuovere lo sport per giovani e adulti.

Nel 2005 le cose incominciano a cambiare e l'associazione è più attenta ai problemi della società, aderisce da subito, coinvolgendo i bambini delle scuole elementari, i loro insegnanti e le famiglie, alla raccolta di fondi devoluti a favore dei bambini del sud-est asiatico. L'anno successivo l'attenzione viene rivolta sempre ai bambini e alle popolazioni del Kenia contribuendo alla costruzione e al mantenimento di vivai atti alla produzione di alberi prevalentemente ad alto fusto. Quest'anno l'argomento che più ci sta a cuore è quello dell'acqua, infatti a queste stesse popolazioni del Kenia spediamo pompe ed altri utensili per il trasporto e l'irrigazione dei vivai. Questo tipo di atmosfera l'abbiamo vissuta lo scorso 25 aprile alla VI edizione di "Corri per la Liberazione", manifestazione che ha coinvolto 180 atleti arrivati da tutta la regione e che ha visto vincitore l'atleta di Viterbo Guido Arsentì.

Il percorso come al solito molto bello e duro si è scelto di disegnarlo per un tratto anche all'interno del nostro paese suscitando la partecipazione e il notevole interesse dei morlupesi che numerosi si sono riversati in strada a sostenere gli atleti.

Il successo della manifestazione si è ripetuto con la partecipazione nel pomeriggio dei bambini delle elementari che mossi da un notevole interesse per questa disciplina sportiva si sono presentati in numero cospicuo all'appuntamento accompagnati dalle famiglie e in molti casi anche da fratelli delle scuole materne, che come in una "epidemia influenzale" sono stati coinvolti partecipando anche loro ad una piccola competizione. Purtroppo unica nota negativa di tutta la manifestazione, il temporale che si è



abbattuto senza pietà proprio nel momento in cui si organizzava la premiazione di tutti i bambini partecipanti, toccante è stato il viso di alcuni di loro che sono stati costretti ad allontanarsi con le lacrime agli occhi. Comunque si è immediatamente organizzata la premiazione dei nostri giovani atleti all'interno del Teatro Comunale con insieme il Sindaco Marco Commissari, all'Assessore allo Sport Tommaso Sprega e al Vice Presidente dell'Asterix, Giovanni Florio siamo riusciti a riportare il sorriso sul viso dei bambini di Morlupo.

Morlupesi celebri

GIACOMO GINO SDOJA (1911-1983)

Un coro unanime di voci oggi chiede la rivalorizzazione del territorio di Morlupo e il rilancio della Pro Loco. Molti però ignorano la storia personale dell'uomo che la fondò nel lontano 1955: Giacomo Gino Sdoja.

Nato a Morlupo il 15 settembre 1911 da una famiglia di artisti – pittore e restauratore il padre, sarta e disegnatrice di moda la madre – Giacomo Gino Sdoja si adopera sin da giovanissimo per recuperare gli usi e i costumi tipici della vita agreste e della gente morlupese.

Appena chiuso il capitolo della Seconda Guerra Mondiale (per il cui contributo riceverà la Croce di Guerra), entra a far parte del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) di cui sarà funzionario fino al 1972. Una manciata di anni dopo, nel 1950 per la precisione, Sdoja inizia a scrivere per il quotidiano "Il Tempo", per il quale è corrispondente regionale con delega ai temi dello sviluppo provinciale Nord di Roma – comprensorio zonale Cassia-Flaminia-Tiberina. Tra le tante battaglie portate avanti sulle pagine del quotidiano romano: quella in difesa del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale; quella rivolta a risolvere i problemi legati all'inquinamento e allo smaltimento dei rifiuti; la denuncia per l'assenza in zona di ospedali e di scuole medie e superiori, e per la quasi assenza di attività sportive; la battaglia contro il depauperamento del patrimonio zootecnico e l'estinzione dell'artigianato locale; ed ancora, per risolvere le difficoltà di sviluppo delle piccole e medie imprese locali a causa del credito bancario. Senza dimenticare idee e suggerimenti per sopperire a problemi ancora attuali come i parcheggi, la viabilità e il rispetto delle zone verdi. Anche per questa indefessa attività, Giacomo Gino Sdoja viene eletto nel 1955 primo Presidente della Pro Loco di Morlupo, di cui è anche fondatore: raro esempio di organismo apolitico e apartitico a tutela del territorio della zona Flaminia. Nascono poco dopo "L'Ida", notiziario morlupese di attualità e, nel 1974, "Pro-Morlupo - Tribuna Libera", giornale del Comitato "Amici di Morlupo".

In quasi 30 anni di attività con la Pro Loco (nel 1981 ne diventerà Presidente onorario), Sdoja è tra i fautori di manifestazioni e iniziative che in parte vivono ancora oggi: Il "Ferragosto morlupese", le "Estemporanee di pittura", la nascita de "Il Villaggio degli artisti" nella parte vecchia del paese, il concorso "Balconi fioriti" (che gli fa meritare il soprannome di "Gino Fiore"), il concorso "Vetrine di Natale", la "Sagra della salsiccia", la "Settimana dello sport", la "Maratonina di Natale", la celebrazione per il "IV Centenario della nascita di Santa Caterina Paluzzi"...

Conseguirà negli anni precedenti la sua morte, che avviene a Roma l'1 novembre 1983, numerose benemerenze e premi.



LA STRADA ROMANA PER CAPENA...

Straordinario ritrovamento archeologico durante i lavori di sbancamento in Via San Michele

Di origine capenate, Morlupo è uno dei pochi paesi il cui nome non derivi da toponimi prediali romani.

Il suo territorio fu della massima importanza sia in età arcaica che romana, strettamente collegato a Capena e poi all'importante mansio di Ad Vicesimum sulla via Flaminia. I centri abitati principali del territorio erano a Mantaquila, nei pressi dell'antica Capena (VI-I sec. a.C.) e intorno alla mansio (con presenza anche di sepolcri monumentali).

Le ville di maggiori dimensioni sono ubicate in varie zone, le più importanti delle quali sono località Casalaccio, Monte della Guardia e Colle della Statua. Non ci sono preesistenze romane all'interno dell'abitato: gli unici materiali archeologici provengono da uno scavo nell'area del cimitero e sono relativi ad una villa.

E' per questo che il ritrovamento, durante dei lavori di sbancamento in via San Michele, proprio in prossimità della strada per il cimitero, di una porzione di una strada romana ancora ben conservata è di notevole importanza.

Rinvenimenti archeologici lungo via di San Michele

della Dott.ssa Alessia Savi Scarponi (archeologa)

A Morlupo, nell'ex Convento delle suore Domenicane in via di S. Michele, nell'ambito di indagini archeologiche preventive per costruzioni edilizie private, la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale sta riportando alla luce un tratto di un'antica strada di epoca

morti in età infantile.

Le tombe ad incinerazione, invece, appartenevano presumibilmente ad individui adulti (lo studio antropologico sui resti recuperati chiarirà meglio questo aspetto); questa tipologia funeraria prevedeva la cremazione del defunto su di



una pira; al termine del rito i resti venivano raccolti e seppelliti entro una fossa scavata nel terreno.

La strada rinvenuta doveva staccarsi dalla Via Flaminia presso il XX miglio (circa

romana in ottimo stato di conservazione. La strada corre parallelamente alla moderna via di S. Michele; è larga circa 2.40 metri (8 piedi romani) e provvista di marciapiedi laterali (crepidines). È stata esposta complessivamente per circa 90 metri; di questi, la metà conserva i basoli che costituivano la carreggiata vera e propria, mentre nella restante metà il basolato è stato asportato in epoca antica e sostituito con terra battuta e schegge di pietra.

Sul basolato conservato sono ben evidenti le tracce lasciate dalle ruote dei carri in transito.

Il profilo della strada è a 'schiena d'asino', un espediente tipico adottato nelle strade romane che permettenne il rapido deflusso dell'acqua piovana evitando l'impantanamento della carreggiata.

Gran parte del tratto esposto ha andamento rettilineo, solo verso il limite occidentale dell'area di scavo la strada curva, come la moderna via di S. Michele.

In questo punto, in età giulio-claudia (prima metà del I sec. d.C.), è sorta una piccola necropoli costituita da sepolture ad inumazione ed incinerazione; le prime sono sepolture entro anfora e tombe del tipo 'a cappuccina', ovvero con copertura di tegole poste a formare un tetto sul defunto, ed appartenevano ad individui

al km 30), proseguiva con un percorso che possiamo presumere simile all'attuale sino all'altezza di M.te Rigorio, ove piegava in direzione nord per raggiungere l'antico sito della città di Capena. Il ritrovamento riveste grande interesse per la conoscenza della zona di Morlupo in età romana; per questa ragione è in elaborazione da parte della Soprintendenza Archeologica e della Soc. costruttrice, un progetto che permetta la fruizione del bene archeologico.



Morlupo: per saperne di più

Frutto dell'instancabile penna di Monsignor Antonazzi, venuto purtroppo a mancare pochi mesi fa, il volume ricostruisce con pazienza una tela di testimonianze e documenti che raccontano, con linguaggio puntuale ed interessante, il passato di Morlupo, ma anche quello di molti altri paesi dell'Alto Lazio. La massima attenzione è data ovviamente ai momenti religiosi - dalle chiese di Morlupo alle feste in onore dei santi - senza dimenticare però la vita quotidiana e il linguaggio dialettale. Chiudono il libro le curiose sezioni dedicate a canti, stornelli e filastrocche, ai soprannomi, e alla toponomastica.

Tradizioni Popolari nell'Alto Lazio
di Giovanni Antonazzi
Vecchiarelli Editore - 2003
Pag 198, euro 20,00



Una proposta... ciclabile

■ Gentili Amministratori Comunali, vorrei sottoporre alla vostra attenzione l'idea di un progetto per la realizzazione di una pista ciclabile da Morlupo Scalo verso l'Assura, in particolare dalla diramazione della Via Flaminia con Via delle Grotte fino al Liceo Scientifico. Attualmente il percorso è molto pericoloso da fare a piedi, in quanto manca lo spazio per camminare.

Questo per dare la possibilità agli studenti che frequentano il Liceo Scientifico o agli abitanti della zona, di poter raggiungere l'Assura e il Parco di Veio, a piedi o in bicicletta. Tale opera porterebbe sicuramente dei vantaggi per raggiungere la scuola, non utilizzando più soltanto i mezzi di trasporto come l'autobus, le automobili o i motorini, ma anche sistemi di trasporto più ecologici, più economici e più salutari. Si sfrutterebbe maggiormente l'area del parco per una passeggiata in vista anche della collaborazione con i comuni limitrofi per il rilancio del ns. territorio.

Mi auguro che questa idea possa essere presa in considerazione per un miglioramento del nostro paese.

Cordialmente, Gisella Menichelli



Gentile cittadina, innanzi tutto La ringrazio del suggerimento che denota la sua grande sensibilità per le problematiche del nostro Comune.

Abbiamo ben presente il problema tanto che l'ufficio tecnico ha già in programma la realizzazione di nuovi marciapiedi su cui potrebbero essere inserite eventuali piste ciclabili. In particolare, esiste un progetto che prevede il collegamento di via Delle Grotte con la stazione di Magliano Romano e quindi con il liceo scientifico "G. Piazzi": proprio il tratto che Lei ci ha segnalato. Tale progetto è stato inserito nel programma triennale delle opere 2008/2010 e quindi nel prossimo bilancio comunale.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie del prossimo triennio, le assicuro l'impegno dell'Amministrazione in tal senso.

Create un parco per i cani

■ Salve, Mi chiamo Martha e da due anni vivo a Morlupo con il mio compagno e il nostro cane. Abitare qui offre una incantevole dimensione sociale e umana alla quale, noi che siamo abituati a vedere solo panorami d'asfalto, non siamo abituati. Ci troviamo benissimo infatti, il paese è suggestivo, ha strutture e ritmi ben organizzati, oltre ad essere corredato di tutto il necessario per vivere in modo appagante e piacevole. Tuttavia, a spingermi a scrivere queste righe è Ralf, il nostro bellissimo cucciolo. Se, come ripeto, Morlupo è l'optimum per una vita a misura d'uomo, non lo è, purtroppo, per lui e per le altre decine di cani della zona che non han-



no un parco destinato alle loro indispensabili corse e ai loro giochi. Non posso credere che da tanto splendido verde non possa essere ricavato un angolino dove noi padroni potremmo finalmente lanciare una palla o un bastone ai nostri più fedeli amici e vederli felici di correre, di annusare erba e prato, liberamente, come per la loro salute è giusto e sacrosanto che sia. Inoltre sarebbe giovamento anche per l'intera comunità sapere che a Morlupo c'è un parco per animali, così ognuno avrebbe il suo giusto spazio e potrebbero evitarsi dissapori con coloro che non gradiscono la presenza troppo ravvicinata dei cani. Vi scrivo, dunque, per sollecitare questo interesse finora ignorato, e per sapere se, al contrario, il Comune ha già preso visione di questa importante mancanza, e se in tal caso è prevista a breve l'implementazione di uno spazio per Ralf e i suoi amici. Vi ringrazio per l'attenzione, Martha Picciarella

Gentile Signora, innanzitutto, grazie per le belle parole che ha usato per la nostra cittadina. Lei ci chiede un parco per i nostri amici cani... In verità l'idea esiste già, si tratta solo di individuare un terreno tra quelli di nostra proprietà, nelle adiacenze del centro abitato, per adibirlo a parco giochi per i cani. L'argomento ci sta molto a cuore, tant'è che abbiamo redatto un regolamento per la difesa e la tutela degli animali e presto sul nostro sito apriremo una rubrica dedicata esclusivamente a loro.

Sperando di averle risposto in maniera esauriente, la ringraziamo ancora di averci contattato.

Tante domande, tante risposte

■ Spettabile Sindaco, con mio marito ci siamo trasferiti circa 4 anni fa da Roma a Morlupo e queste sono le domande che ci poniamo ogni giorno, specie dopo aver visto più volte spendere soldi per il rifacimento della piazza centrale del paese, e mi consenta di dire, raggiungendo l'attuale definizione che a nostro modesto parere "praticamente inutile".

Contando in risposte concrete, cordiali saluti e buon lavoro

Cristiana e Raffaele Pisacane

Le domande, nell'ordine di importanza, sono le seguenti:

1. Perché non viene emessa una ordinanza che imponga di ultimare le case ancora con i blocchetti di tufo a vista? Se tutte le palazzine fossero non dico tinteggiate ma almeno intonacate il paese acquisterebbe ordine e pulizia. È l'unico paese della zona ad essere così abbandonato all'incuria esteriore...

Ad oggi il Sindaco può emettere ordinanze solo in ragione di tutela della pubblica incolumità e non può imporre ai cittadini lavori per motivi estetici e di decoro urbano. Il senso estetico e il decoro, così come il rispetto dell'ambiente, dovrebbero essere insiti in ognuno di noi. Anche piccoli interventi possono contribuire ad abbellire e rendere più piacevole il nostro paese.

2. La mattina, visto che l'amministrazione comunale ha potenziato il corpo dei vigili urbani e vista la mancanza di un semaforo all'incrocio con la Flaminia, perché non mandare sempre un vigile urbano in turno nella fascia oraria dalle 7.00 alle 9.00? Forse così riusciremmo ad evitare la fila che si crea per l'immissione sulla consolare.

Le facciamo presente che la mattina dalle 8,10 alle 9,00 sono presenti in quella zona due vigili che si occupano della viabilità su Via S. Pellegrino, proprio per garantire un migliore scorrimento del traffico e l'ingresso nelle scuole.

3. Perché non si investe nella costruzione (vedi: inizio di Via San

Sebastiano, da Tecnocasa per intenderci, fino al centro) di marciapiedi o nel loro allargamento?

Se si passeggia a piedi si corre perennemente il rischio di essere investiti.

Dell'argomento abbiamo chiesto alla Provincia di Roma, che è responsabile della manutenzione straordinaria della strada in questione, ma a tutt'oggi non abbiamo ricevuto una risposta esauriente. Nell'incontro avuto con i responsabili della viabilità della Provincia stessa, è stato ipotizzato di realizzare in loco un marciapiede, come anche Lei suggerisce. Pure qui però, non abbiamo avuto risposta.

4. Perché non si riasfaltano le strade? Specie Via San Michele, in condizioni indicibili per il passaggio, che ben conosciamo, dei mezzi pesanti diretti sulla Tiberina. Inutile chiedere di riasfaltare le strade secondarie.

Sono stati già richiesti finanziamenti per la riasfaltatura di alcune strade comunali, mentre per intervenire su altre contiamo, nel corso del 2008, di impegnare anche fondi comunali. Per quello che riguarda Via San Michele vale la risposta di cui sopra: pure questa strada è di pertinenza della Provincia di Roma. In questo caso almeno ci è stato promesso che, dopo l'intervento della rupe di Via San Michele "fronte Circolo Tennis", si provvederà all'asfaltatura della strada per un tratto di circa 700 metri a partire dal bivio della S.S. Flaminia.

5. Perché non si impedisce il posteggio selvaggio in alcune strade? Sembra che l'abitare in una palazzina dia il diritto esclusivo di parcheggiare davanti ad essa, nonostante i divieti esistenti.

Per darLe una risposta soddisfacente dovremmo sapere a quale zona si sta riferendo. Le ricordiamo comunque che i vigili operano su tutto il territorio comunale e che già da tempo hanno incrementato notevolmente il numero dei verbali giornalieri. Il resto è nelle mani dei cittadini che hanno il dovere di rispettare la segnaletica e i divieti. In senso civico, l'educazione e il rispetto delle regole non bastano mai.

Non dimenticate mio padre

■ Salve, sono Alessandro Serafini, figlio di Ettore Serafini, che per anni, prima di morire, ha servito Morlupo e i suoi abitanti come volontario della biblioteca di Morlupo. Dovrebbe esserci ancora una targa all'interno del locale della biblioteca, che ricorda il suo impegno, totalmente gratuito. Sempre presente e gentile, ha reso quella biblioteca viva. Penso che l'assessore Tropea, se lo ricordi, mio padre... Vi chiedo cortesemente di non dimenticare chi ha aiutato la biblioteca e il paese. Il Dott. Pescolido ha sicuramente fatto tanto per Morlupo... ma non per quella biblioteca.

Si può risolvere questa situazione? Vi sarei grato se non dimenticaste chi ha aiutato il paese senza chiedere voti in cambio. Grazie.

Alessandro Serafini

Caro Alessandro, volevo prima di tutto scusarmi per la tar-

diva risposta e poi rassicurarvi: nessuno ha dimenticato i meriti di tuo padre. In una delle stanze della biblioteca c'è ancora, e lì resterà, una targa (come tu ricordavi) di ringraziamento per il lavoro volontario svolto egregiamente dal tuo caro.

Una targa, come ben sai, che è stata collocata quando tuo padre era ancora in vita, e che è stata il centro di una piccola, ma significativa, cerimonia, che ha avuto proprio lo scopo di dare un riconoscimento tangibile a quel lavoro svolto per anni con tanta dedizione.

Io stesso ricordo con affetto e stima Ettore, per il lavoro che ha svolto in biblioteca senza chiedere mai nulla in cambio, ma soprattutto per la persona che era, sempre disponibile e gentile con tutti. La titolazione della biblioteca al Dott. Mario Pescosolido quindi, non toglie nulla al valore aggiunto che ha dato tuo padre per la crescita della cultura a Morlupo. L'Ass. Tropea Vincenzo

1967-2007 "I NOSTRI PRIMI 40 ANNI"



Lettera aperta sul convento Santa Maria Seconda

■ Questa, più che una lettera, è una richiesta di aiuto. E come una richiesta d'aiuto, non è indirizzata a nessuno in particolare, ma semplicemente a tutti coloro che potranno fare qualcosa per risolvere questa disgraziata situazione.



Anche se, ovviamente, ci farebbe enorme piacere se qualche rappresentante delle Istituzioni potesse intercedere per restituire il convento di Santa Maria Seconda alla popolazione, perché è di questo alla fine che si tratta.

Facendo parte della comunità morlupese, abbiamo pensato che raccontare la nostra storia sulle pagine de "In Comune" possa essere utile a maturare riflessioni e a sollecitare suggerimenti.

Perché ognuno possa giudicare in tutta autonomia, come chiedono le regole del buon giornalismo, ci atterremo ai fatti.

La origini del convento di Santa Maria Seconda risalgono agli anni immediatamente successivi alla morte di San Francesco d'Assisi, al 1277 per la precisione, quando un gruppo di devoti, probabilmente di ritorno dal primo pellegrinaggio dalla tomba del Santo, decidono di costruire a Morlupo un piccolo romitorio.

Negli anni successivi la struttura viene ingrandita e sviluppata. Nel XV secolo viene abitato dai Clarenii; nel successivo, fino al 1870, dai Frati Minori Riformati, che lo lasciano nel quadro del più ampio esproprio dei beni ecclesiastici da parte dello Stato italiano appena unito. I frati torneranno a partire dal 1909, diventando in breve un "Faro di vita spirituale" per tutta la comunità morlupese.

Arriviamo così al 1929, quando il convento di Santa Maria Seconda viene affidato in enfiteusi ai Teatini, che nel 1945 lo utilizzano per altri scopi fino al completo abbandono.

L'enfiteusi, meglio spiegarlo, è un diritto reale di godimento su cosa altrui che attribuisce al titolare (enfiteuta) lo stesso potere di godimento del fondo che spetta al proprietario, salvo l'obbligo di mi-

gliorare il fondo (un punto, come vedremo, fondamentale) rendendolo agibile.

Quando nel 1975 l'Associazione "Casa del Vangelo" si offre di ricostruire gratuitamente il convento, da trent'anni abbandonato all'incuria, questo è ormai in situazioni disastrose: i tetti sono crollati così come gran parte dei solai, molte delle strutture portanti del fabbricato sono pericolosamente instabili, e persino la vegetazione, compresi degli alberi di alto fusto, si è impadronita del piano terra e di quello superiore.

L'unica condizione dettata dal gruppo di volontari della "Casa del Vangelo", è che Santa Maria Seconda torni ad essere quello che è sempre stato per la comunità religiosa morlupese: un luogo di preghiera.

L'accordo viene accettato da ambo le parti e l'associazione acquisisce la struttura in comodato d'uso per 29 anni.

Viene così aperto il cantiere per restituire a nuova vita il convento. La mobilitazione è degna di quelle viste nel corso della storia italiana per i grandi momenti di solidarietà. Sul luogo vengono alzati quasi 300 metri quadrati di ponteggi, arrivano una gru, una betoniera, legname, mezzi di trasporto, attrezzature tecniche... tutti frutto solo di beneficenza e della buona volontà di tutta la popolazione morlupese.

I lavori, con tanto di placet della Soprintendenza alle Belle Arti, provvedono in sintesi al rifacimento totale del tetto - oltre 900 metri quadrati - al consolidamento statico della struttura e al restauro, ma più spesso al rifacimento, di muri, solai, vespai, scale, pavimenti, rivestimenti,intonaci, bagni, cucina, impianti elettrici ed idraulici... finanche alla ricostruzione di un arco in peperino, di porte e finestre, del pozzo del chiostro e al consolidamento del campanile. In breve viene realizzata un'opera che viene valutata negli anni '90 oltre due miliardi di lire.

Ma non è questo il punto. Il fatto è che il convento viene restituito alla sua missione iniziale: vi trovano ricovero laici, suore, frati... compresi un gruppo di Francescani, che vivono realmente il Voto di povertà, e che riconducono il convento, magicamente, a quell'Anno del Signore 1277 in cui la storia era cominciata.

Arriviamo infine al 2004, anno in cui scade l'operatività del contratto di comodato in favore della "Casa del Vangelo", e il complesso torna nella piena disponibilità ai P.P. Teatini.

Qualche anno prima, come documenta un carteggio che va dal 1995 al 1997, era

fallito anche il tentativo di intercessione da parte della "Casa del Vangelo" di favorire, con un nuovo contratto di comodato d'uso da stipularsi con i P.P. Teatini, il ritorno a Morlupo dei Francescani, nello specifico i Frati Francescani dell'Immacolata di Benevento.

Una proprietà è una proprietà e non ci



permettiamo di metterla in discussione, ci mancherebbe. Però una domanda da devoti e credenti ci pare lecita.

Oggi il convento è gestito dall'Associazione "Amici di Santa Maria Seconda", che si occupa di affittare la struttura a pagamento, con tariffe differenziate che arrivano anche a 500 euro al giorno, per banchetti, concerti, veglioni, pernottamenti.

Che cosa hanno a che fare queste attività con quel Luogo di preghiera, quel Faro di vita spirituale, quel ricovero che offriva, a chiunque ne avesse bisogno e a titolo del tutto gratuito, un tetto sotto cui ripararsi e un pasto caldo a chi ne aveva bisogno?

Nell'ultima lettera che abbiamo ricevuto dal Preposto Generale dei Chierici Regolari (Teatini) nel lontano aprile 1997, si specifica: "Riconosce il merito alla Casa del Vangelo in questi anni. Per il futuro ne faciliterà l'uso dei locali, ma esclusivamente per la Casa del Vangelo, da essere studiato il modo di comune accordo". Il problema è che la nostra associazione non cerca ospitalità, ma vorrebbe solo che si concretizzasse un sogno: che nel chiostro di Santa Maria Seconda possano tornare a risuonare le preghiere e i canti di San Carlo da Sezze e del Beato Sante da Ripatransone.

Come detto all'inizio quindi, saremo grati a chiunque vorrà fare opera di intercessione o vorrà offrirci un aiuto perché questo sogno possa al più presto avverarsi.

L'Associazione "Casa del Vangelo"

■ Caro Riccardo, Caro Direttore Nel salutarti e rinnovarti la stima e il rispetto personale, mio e del mio Gruppo Consiliare "Ricominciamo dal Futuro" volevo porgere a te alcune domande: Come mai negli ultimi tre Consigli non ci hai onorato della tua presenza?

Non ritieni la tua partecipazione opportuna e necessaria per riportare in modo diretto ai cittadini morlupesi l'attività del Consiglio Comunale che, pur con i suoi limiti, è l'unico momento di confronto e dibattito? Non eri al corrente? Non eri stato invitato?

Qualora fosse così, provvederemo noi la prossima volta.

Come mai non è ancora uscito il terzo numero de "In Comune"? Non aveva una periodicità? Non doveva essere anche un riferimento per tutti i cittadini rispetto alle problematiche del paese? O era tutto un fuoco di paglia?

Certo della tua cortese attenzione, ti porgo un caro saluto

Carlo Bettelli (consigliere di minoranza)

Ricambio di cuore la stima e cerco di rispondere sinteticamente per non rubare troppo spazio alle altre lettere. Non ero presente semplicemente perché, come tu hai ipotizzato, non ero stato invitato. Anzi, a dire il vero, non sono mai stato invitato ufficialmente a presenziare ai Consigli Comunali, se non nel giorno della presentazione di questo giornale. Nelle altre occasioni, sono venuto a conoscenza della convocazione solo attraverso pubblica affissione, come avviene per tutti gli altri cittadini. Non credo ciò sia avvenuto per una mancanza di considerazione nei confronti della mia persona, ma semplicemente perché, proprio essendo un cittadino come tutti gli altri, non godo di particolari privilegi. Ricordo infatti che nessuno mi ha eletto, e che per il mio lavoro non percepisco neppure il classico gettone di presenza.

E' segno semmai di una malattia che affligge questo paese da molto tempo e a tutti i livelli - una mancanza cronica di comunicazione - che spero sia curabile in tempi brevi.

Resta il fatto che, se un rappresentante dell'Amministrazione comunale - e non faccio distinzione tra minoranza e maggioranza - vorrà invitarmi, compatibilmente con i miei impegni personali e di lavoro, sarò ben lieto di partecipare alle prossime assemblee. Ma ricordo anche - particolare importante - che il mio ruolo è di tipo tecnico, propositivo semmai, ma non di indirizzo. Per quello che riguarda il terzo numero del giornale infine, dopo la pausa estiva, eccolo nuovamente qui e con 4 pagine in più.

Speriamo di riuscire ad essere più puntuali nei prossimi appuntamenti.

Riccardo Rossiello

Associazione Bandistica

"Città di Morlupo"

2° CONCERTO DI NATALE

presso PalaUniversal di Morlupo

il **5 gennaio 2008 ore 17,00**

con la partecipazione dell'Associazione

Musicale "Nazareno Gabrielli"

Città di Tolentino (Mc)



BUON NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO A TUTTI

AVVISO AI LETTORI

Tutte le proposte, le informazioni, le segnalazioni, i suggerimenti, le iniziative, in particolar modo quelle avanzate dai comuni cittadini, sono benvenute.

Siamo aperto a qualsiasi forma di collaborazione.

Scriveteci al seguente indirizzo:

redazione_incomune@yahoo.it